



COMUNE DI
MONTALTO DI CASTRO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DATI AGGIORNATI AL 31/12/2014

Sommario

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2015



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO



1. IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	7
1.1. La popolazione.....	7
2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	8
2.1. Valutazione delle prestazioni	14
3. LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	22
3.1. La gestione dei RSU.....	22
3.2. gestione del Servizio Idrico Integrato	29
3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare.....	36
3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica.....	43
3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità	46
3.6. SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	53
3.6.1 Gruppo Comunale di Protezione Civile.....	53
3.6.2 I controlli della Polizia Locale	54
4. ATTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE	56
4.1. La gestione delle risorse.....	56
4.3. Qualità dell'aria	60
4.4. Indicatori di prestazione dell'attività dell'Ente.....	61
4.5 Il recupero di edifici pubblici	67



Introduzione

Questo documento costituisce la riedizione della Dichiarazione Ambientale del Comune di Montalto di Castro. Il documento è aggiornato al 31/12/2014. Contiene le informazioni relative le indicazioni e programmi per il triennio 2013-2016 con riferimento all'andamento degli obiettivi attuati nell'anno 2014.

Il Comune di Montalto di Castro è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 dal mese di gennaio 2007 e registrato secondo il Regolamento EMAS n. 1221/2009 (EMAS II) dal 19 marzo 2008.

La certificazione ambientale ISO 14001 è stata rinnovata nel 2011 e nel 2014. La registrazione EMAS è stata rinnovata nel 2014, secondo il Regolamento 1221/2009 CE (EMAS III), come da registrazione n. IT-000833, con validità fino al 20 giugno 2016 (Fig.1).



Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EMAS

Comune di Montalto di Castro

*P.za G. Matteotti, 11
01014 Montalto di Castro (VT)*

N. Registrazione:
Registration Number

IT – 000833

Data di registrazione:
Registration date

19 marzo 2008

*ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
GENERAL PUBLIC ADMINISTRATION ACTIVITIES*

NACE: 84.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 09 luglio 2014
Rome,

Certificato valido fino al: 20 giugno 2016
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Sezione EMAS Italia

Il presidente

Paolo Bonaretti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bonaretti', is written over a circular stamp.

Figura n. 1 Certificato di registrazione EMAS



Comune	Montalto di Castro
Provincia	Viterbo
Superficie Comunale	189,64 km ²
Indirizzo	Piazza G. Matteotti n. 11
Persona di riferimento	Dott.ssa Aurora Ciccotti
Telefono	0766/870173
Fax	0766/870170
e-mail	sga@comune.montaltodicastro.vt.it
Sito Internet	www.comune.montaltodicastrovt.it
Codice NACE	84.11
Codice EA	36- Pubblica Amministrazione
Numero dipendenti	54
Numero Abitanti	9055



Il sistema di gestione ambientale del Comune di Montalto di Castro si applica alle attività di pianificazione del territorio, trasporto scolastico, gestioni immobili comunali, strade ed illuminazione, verde urbano, cimitero, protezione civile, gestione degli rsu e dell'igiene urbana, indirizzo e controllo delle risorse idriche, della rete fognaria e della depurazione acque e della sorveglianza del territorio.

La Dichiarazione Ambientale è il principale strumento di comunicazione ambientale.

Il testo viene completamente rivisto di norma ogni tre anni, in occasione del rinnovo della registrazione e viene aggiornato una volta all'anno in occasione della visita di sorveglianza.

I dati e le informazioni contenuti nella presente dichiarazione sono aggiornate al 31/12/2014.



1. Il Comune di Montalto di Castro

1.1. La popolazione

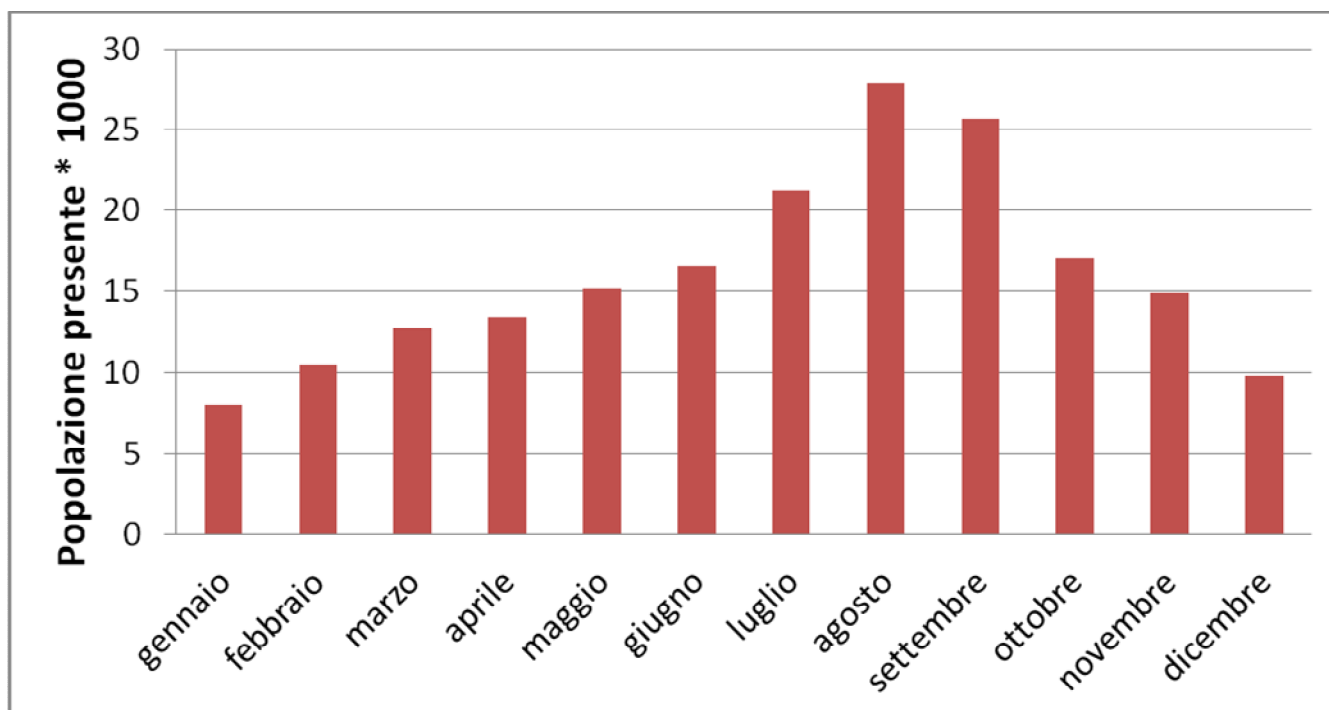
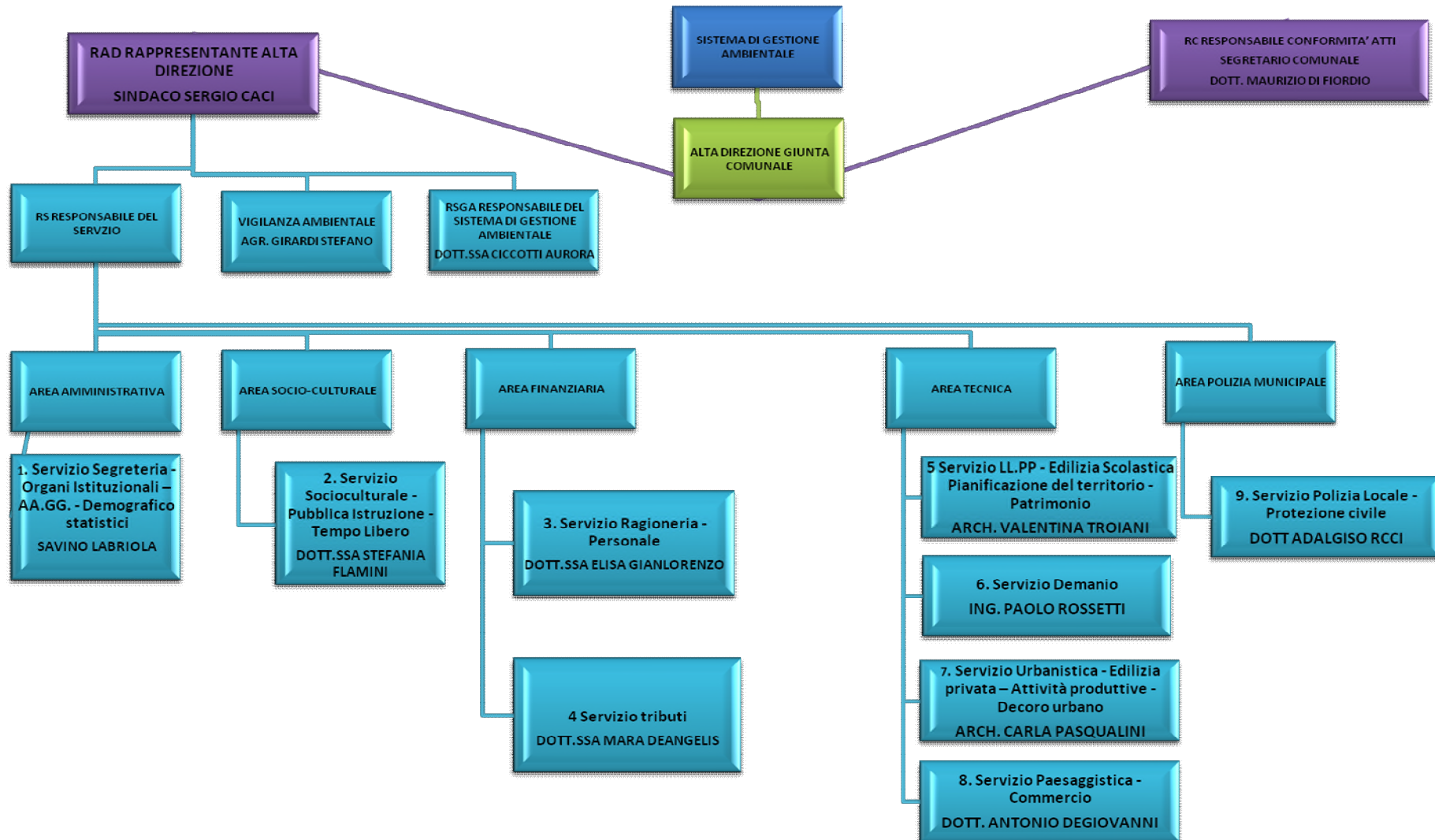


Figura 1.1 : Stima della popolazione presenze nel comune di Montalto di Castro nell'anno 2012.

La popolazione residente nel comune di Montalto di Castro al 31 dicembre 2014 è di 9055 persone così distribuite: 5590 a Montalto di Castro, 2775 a Pescia Romana e 690 a Marina di Montalto.

La spiccata vocazione turistica dell'area implica una significativa variabilità del numero di persone presenti sul territorio comunale, tanto che in alcuni periodi dell'anno esso può arrivare anche a triplicare il numero dei residenti. Prevedere il numero di presenti sul territorio comunale è fondamentale per l'Amministrazione che deve dimensionare i servizi offerti al cittadino e a tal fine la produzione dei RSU può essere un buon indicatore. Uno studio finalizzato ad identificare quale settore del territorio nazionale avesse una produzione pro-capite di RSU più simile a quella della popolazione residente a Montalto di Castro ha consentito di identificare il Lazio, piuttosto che la provincia di Viterbo, come territorio più simile. La produzione pro-capite di RSU di detta regione nel 2010 (ultimo dato disponibile dal Rapporto nazionale 2012 sulla gestione dei RSU redatto da ISPRA), è stato quindi usato per stimare la distribuzione mensile delle presenze nell'area (figura 1.6.1). Tale stima aggiornata al 2012 non modifica i dati espressi nella precedente Dichiarazione Ambientale.

2. Il Sistema di Gestione Ambientale.



DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

L'amministrazione Comunale, facendo seguito al primo documento già predisposto per la politica ambientale e coerente con le linee programmatiche approvate al suo insediamento, conferma l'impegno ad assumere la qualità ambientale a riferimento costante della propria azione di governo del territorio ed intende facilitare la partecipazione della popolazione anche alle decisioni ambientali.

In particolare, ritiene fondamentale predisporre con la massima efficienza quanto di competenza:

- per garantire il rispetto della normativa ambientale,
- per prevenire l'inquinamento ambientale,
- per minimizzare i consumi di risorse non rinnovabili,
- per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali,
- per promuovere stili di vita e modelli di produzione compatibili con l'ambiente,
- per valorizzare i beni ambientali e culturali presenti sul territorio.

Per conseguire questi obiettivi l'Amministrazione farà ricorso al proprio sistema di gestione ambientale che si impegna a mantenere in efficienza e sviluppare quale strumento per :

1. documentare, rendere operativa, mantenere attiva e diffondere al personale, ai fornitori ed ai cittadini la politica ambientale adottata;
2. assicurare la conformità dell'azione dell'Amministrazione alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
3. redigere ed aggiornare sistematicamente il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi ambientali;
4. attivare e mantenere operativo un sistema di gestione delle comunicazioni che consenta un colloquio trasparente tra Amministrazione e cittadini;
5. promuovere attività di informazione/formazione su tematiche ambientali rivolte all'intera cittadinanza ed ai dipendenti dell'Amministrazione;
6. porre in rete la serie di controlli utili al rispetto della normativa ambientale ed alle prescrizioni impartite in merito anche dalle altre amministrazioni pubbliche, relativamente agli interventi sul territorio comunale.

Il Comune di Montalto di Castro, che già ospita sul suo territorio un impianto termoelettrico da 3600 MW, ha visto crescere negli ultimi anni la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza di picco di oltre 340 MW, di cui 157 già collegati alla rete.

Nonostante questa evidente connotazione, l'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo di attività manifatturiere per sostenere l'agricoltura ed il turismo, settori che considera strategici per essere strumento di crescita.

I cardini su cui si ispira l'azione dell'Amministrazione possono essere riassunti nei seguenti punti: sostenibilità ambientale, qualità dell'ambiente, efficienza delle prestazioni e partecipazione della popolazione al processo decisionale.

- 1) La sostenibilità ambientale, riferimento irrinunciabile per chi sente la responsabilità di assicurare alle generazioni future un ambiente di qualità, impegna l'Amministrazione a riflettere sulla gestione dei servizi al cittadino, sull'integrazione degli insediamenti produttivi con il tessuto sociale ed economico della comunità, sulla formazione/informazione della popolazione finalizzata a contrastare gli stili di vita a maggior impatto ambientale. Partendo da questa impostazione particolare attenzione sarà rivolta fin dall'immediato al tema dei rifiuti solidi urbani con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione in accordo con i principi recentemente ribaditi dalla modifica al Codice dell'Ambiente

De

es

g

introdotta dal D.Lgs. 128/2010. E' volontà dell'Amministrazione di portare ad alte percentuali la capacità di differenziazione dei rifiuti, già in parte realizzata con efficacia nel Centro Storico e in misura minore nelle aree urbane. Il problema più cogente impegna l'Amministrazione a sostenere con campagne di sensibilizzazione e con azioni concrete la raccolta dei rifiuti a Marina di Montalto e nelle aree litoranee di Pescia Romana, proponendo soluzioni alternative al porta a porta quali i sistemi collettivi per la differenziazione. L'integrazione degli insediamenti produttivi con la vocazione turistica ed agricola del territorio è un ulteriore aspetto della sostenibilità che l'Amministrazione intende perseguire adottando idonee politiche non solo in grado di assicurare uno sviluppo armonico degli investimenti industriali, ma anche il rispetto delle prescrizioni ambientali disposte alla tutela ed al mantenimento delle risorse. In continuità con quanto già deliberato in precedenza, l'Amministrazione ritiene che le proposte di riconversione o di trasformazione degli impianti energetici ed industriali saranno possibili solo che chiaramente migliorative della situazione iniziale sotto il profilo ambientale e conseguentemente non potrà sostenere progetti che non si integrano con lo sviluppo socio economico della collettività. La diffusione della cultura ambientale, soprattutto tra i giovani è un'ulteriore strumento per promuovere la sostenibilità delle attività umane ed a tal fine l'Amministrazione supporterà l'azione della scuola pubblica con iniziative mirate a promuovere il risparmio di risorse, dei materiali e dell'energia.

- 2) Il controllo della qualità dell'aria monitorata nella stazione di Montalto di Castro e la qualità delle acque di balneazione evidenziano la buona condizione ambientale del territorio comunale. Nei prossimi anni l'azione dell'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la conservazione di tale qualità, rafforzando il controllo sull'ambiente e sulla prevenzione di eventuali criticità. A tal fine una specifica attenzione sarà dedicata alla concentrazione in aria del particolato fine e dell'ozono, due inquinanti ubiquitari che non dipendono esclusivamente da emissioni locali. Contestualmente, l'Amministrazione si attiverà perché, nell'ambito della riorganizzazione della valutazione della qualità dell'aria, imposta dai D.Lgs. 155/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE, le stazioni di monitoraggio presenti sul territorio comunale siano inglobate nella rete regionale gestita dall'ARPA Lazio, conferendo continuità all'azione di prevenzione e controllo. Particolare attenzione è destinata però anche alla qualità dell'acqua ed in particolare al contenuto di arsenico e floruri, per il cui controllo l'Amministrazione si sta dotando di uno specifico adeguamento strutturale per l'abbattimento delle criticità e per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.
- 3) L'efficienza ambientale delle prestazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, assicurata dall'azione del Sistema di Gestione Ambientale su fornitori ed appaltatori, nei prossimi anni continuerà la propria azione sul risparmio energetico, cercando economie e ottimizzazione ad esempio con l'illuminazione pubblica, che costituisce l'attività più impegnativa per l'Amministrazione, e sull'efficienza energetica degli edifici, che potenzialmente è il settore in grado di apportare il contributo più consistente. In merito proprio al comparto energetico l'Amministrazione intende predisporre nell'immediato il proprio Piano Energetico Comunale, in modo da farne diventare strumento programmatico e organico per gli investimenti energetici (da energia solare, eolica, da biomasse, ecc.).
- 4) La partecipazione del pubblico ai processi decisionali è da sempre ritenuto, e non soltanto per quanto riguarda l'ambiente, un elemento centrale dell'azione di governo dell'Amministrazione. Sebbene nel corso degli anni sia stato proposto un forum dei cittadini ed iniziative per informare la popolazione, l'Amministrazione ritiene necessario che il coinvolgimento del pubblico al governo del territorio debba essere concreto e non supporto funzionale alle decisioni degli amministratori. A tal fine saranno previsti ed incrementati gli incontri pubblici di illustrazione delle iniziative che coinvolgono l'ambiente e azioni per recepire le istanze della cittadinanza.

IL SINDACO

Sergio Caci



La Giunta Comunale approvando con Deliberazione n. 2 del 7/1/2010 il riesame del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte della Direzione, ha preso atto dell'esperienza accumulata nella gestione ambientale da alcuni dipendenti dell'Amministrazione e l'efficienza raggiunta dal Sistema provvedendo ad una revisione del SGA. Conseguentemente, con Deliberazione n. 3 del 7/1/2010, la Giunta ha sia provveduto ad un'integrale ristrutturazione del SGA, che assume la struttura di Figura 3.1, sia indicato nell'informatizzazione del Sistema e nella sua integrazione nel più complessivo sistema di gestione dell'Ente l'obiettivo da perseguire nel prossimo futuro. Questa ristrutturazione, in accordo con la definizione del Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS), qualifica ulteriormente il SGA come parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

L'elezione di una nuova Giunta avvenuta nel 2012 ha naturalmente imposto un adeguamento delle strutture di gestione dell'Amministrazione soprattutto laddove la loro esistenza ha un carattere discrezionale. Il SGA ha pertanto subito una modifica, formalizzata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 03/09/2012.

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 28/12/2012 è stato ricostituito l'ufficio di Vigilanza Ambientale.

Il documento di riferimento del SGA è il Manuale (MSGa), una collezione di documenti che fotografa in tempo reale il sistema e può essere consultata da chiunque ne abbia interesse.

In accordo con quanto disposto dalla Giunta Comunale, il SGA, che include attualmente 27 procedure, 6 istruzioni operative, 37 registri e 2 database, ha già iniziato un percorso di informatizzazione dei registri provvedendo ad implementare ed informatizzare.

In data 01/01/2014 a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 13/11/2013 "Modernizzazione sistema informatico dell'Ente. Provvedimenti" l'Ente ha cambiato il sistema operativo passando dal sistema Civilia a quello URBI PADIGITALE, questo ha comportato per tutti i settori dell'Ente un notevole impegno.

RIFIUTI	
D. Lgs.152/2006	Norme in materia ambientale e Correttivo al D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazione – VIA VAS BONIFICHE AIA - SISTRI
Decisione CE 532/2000	Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi
D M 11/10/2001	Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.
D. Lgs.36/2003	Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
L R Lazio 23 /2006	Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche (1)
L R Lazio 27 /1998	Disciplina regionale della gestione dei rifiuti. (1)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/06/2008	Regolamento Comunale relativo all'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani (ex D.Lgs.152/06, art. 198 comma g)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 14/11/2013	TARSU. Recepimento ART. 5, comma 4 quater, del D.L. 102/2013, convertito con la legge n. 124 del 28/10/2013, che ha comportato la sospensione della Tares e il ritorno al regime Tarsu.
SISTEMA IDRICO INTEGRATO	
D. Lgs.275/1993	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.
Legge.36/94	Disposizioni in materia di risorse idriche. [Legge Galli]



Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007	Piano Regionale di Tutela Delle Acque Il Piano di Tutela delle Acque Regionale si pone l'obiettivo di perseguire il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio. Contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.lgs 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
L R Lazio 6 /1996	Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (1).
ARIA	
Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155	Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
D.G.R 66 del 10/12/2009	Piano di Risanamento della qualità dell'aria Regione Lazio
D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Dpr 15 febbraio 2006, n.147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000
Legge 10/1991	Norme per l' attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell' energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. (13G00114) (GU Serie Generale n.149 del 27-6-2013)
DPR 43/2012	Attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (G.U. n. 93 del 20 aprile 2012)
REG. CE 517/2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 » Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra
SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	
D. Lgs.81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
ANTIINCENDIO	
DPCM 01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
DPR 577/1982	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio
DPR 412/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 .
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	
REG. (CE) n. 1221/2009	sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (EMASIII)
Norma UNI EN ISO 14001:2004	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Commissione UNI Ambiente 1/10/2010	Sistemi di Gestione Ambientale: applicazione della norma UNI EN ISO 14001 nella pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio.
L R Lazio 6 /2008	Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia (1)
ENERGIA	
L R Lazio 18 /2006	Delega alle Provincie di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche (1)
PIANIFICAZIONE URBANISTICA - SUAP	
D.C.C. n. 75 del 28/11/1997	Approvazione P. R.G del Comune di Montalto di Castro
D.C.C n. 40 anno 2009	Approvazione variante generale al P.R.G
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Art.2, comma 1 del DPR n 160 del 7 Settembre 2010	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.
ALTRE NORMATIVE	
Legge regionale n.23 del 13.4.2000 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso, modificazioni alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14"	.La presente legge prescrive misure per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale derivante dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo, ivi compresi quelli a carattere pubblicitario, che oltre a ridurre i consumi energetici, perseguono la finalità di tutelare e migliorare l'ambiente e di consentire il miglior svolgimento delle attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici, professionali e non professionali.
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/11/1194	Piano Comunale Protezione Civile
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24/03/2008	Piano zonizzazione acustica comunale
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14/06/2008	Regolamento di attuazione Piano di Zonizzazione Acustica
Regolamento CE n. 842/2006	Regolamento CE n. 846/2006 sui gas fluorurati - approvato il Decreto sanzioni e avviato il registro telematico
DPR 380/01	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)
D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Tabella 2.1: Principali riferimenti normativi per la gestione dell'ambiente di competenza comunale.

2.1. Valutazione delle prestazioni

In questo paragrafo sono rappresentate le tabelle che evidenziano gli obiettivi raggiunti e quelli rinviati all'anno 2015. Nel complesso gli obiettivi previste nel M3-3_R28 "Registro azioni miglioramento e prevenzione inquinamento" sono stati conclusi e alcuni sono stati riproposti per l'anno 2015.

Il registro degli obiettivi e dei traguardi ambientali (M3-3_R28), infatti, riporta un bilancio dei risultati conseguiti nel 2014 soddisfacente considerato che, in questo anno, le amministrazioni locali hanno risentito della stretta economica imposta a livello nazionale. Gli obiettivi ambientali fissati dall'Amministrazione all'inizio del 2014 si concentravano sostanzialmente in tre aspetti: garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla popolazione e dell'uso delle risorse e dell'energia; assicurare la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita della popolazione che su esso vive; promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. I risultati conseguiti nell'anno, articolati in funzione degli ambiti di appartenenza sono sinteticamente descritti nel seguito:

- a) In merito all'attuazione del piano rifiuti che prevedeva il raggiungimento della percentuale del 45% di raccolta differenziata si da evidenza che con la deliberazione della Giunta comunale n. 143 del 29/05/2014 veniva approvata la proposta progettuale per l'affidamento relativa alla gestione esternalizzata del servizio di raccolta R.S.U per la durata contrattuale di anni 7 per un totale di € 11.112.500,00 oltre IVA. In data 30/05/2014 è stata emessa un'ordinanza contingibile e urgente emanata dal Sindaco n. 12 con la quale veniva ordinato alla Società Aimeri . Lanzi di proseguire nell'esecuzione del servizio fino al 31/12/2014 e in ogni caso fino al subentro del nuovo gestore nelle more dell'esperimento e del compimento della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento esternalizzato del servizio RSU. Con la determinazione n. 1153 del 16/07/2014 è stato determinato di procedere all'affidamento del servizio R.S.U e differenzia mediante procedura aperta. Ai sensi dell'art. 55 D.Lgs 163/2006, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed è stato approvato il disciplinare di gara. In data 18/07/2014 è pervenuto al protocollo generale dell'Ente il Ricorso al TAR Lazio r.g. n. 10152/2014 sez, II bis del 14/07/2014, con il quale la Soc. Montalto Ambiente S.p.A e la Soc. MAR.EDIL srl hanno chiesto l'annullamento della Deliberazione G.C. n. 143/2014 e dell'Ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco n. 12 del 30/05/2014 avente per oggetto "appalto pubblico per l'affidamento del servizio di igiene urbana – provvedimenti".

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 235 del 01/09/2014 è stato conferito l'incarico legale a seguito del ricorso al TAR.

Con la determinazione n. 1672 del 26/09/2014 è stata disposta la sospensione per giorni trenta (30) della determinazione a contrattare n. 375/2014 per approfondimenti sulla questione. In data 14/01/2015 la causa è passata in decisione e il TAR ha respinto con la sentenza n. 4010/2015 depositata in data 11/03/2015 tutte le richieste del presentate con il ricorso dalla Società. Montalto Ambiente S.p.A e la Soc. MAR.EDIL srl dile Il servizio è attualmente in gestione ATI AIMERI/LANZI fino al 30/09/2015 nelle more dell'espletamento della gara. A tal proposito l'ufficio è in contatto con la ditta Corintea specializzata nel settore che avrà l'incarico di assistenza al RUP come da comunicazione del 02/05/2015 Prot. N. 13/15/BB/ECO/OFF "Redazione del progetto tecnico per la modifica dei servizi di igiene urbana e conseguente redazione del capitolato speciale d'appalto di gara per il servizio."

Poiché l'Amministrazione Comunale non ha raggiunto l'obiettivo prefissato dal Decreto legislativo 152/2006 conformemente alla "Posizione del Comitato Emas/Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU" Approvata dalla Sezione EMAS del Comitato il 12/09/2012; in data 22/11/2012 è stata inoltrata richiesta in deroga agli enti competenti. E' stato, inoltre, redatto un piano per la gestione dei rifiuti al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziate richieste dalla legge. Il piano prevedeva l'approvazione nuovo



progetto per giugno 2014, viste le premesse e il ricorso l'Amministrazione non ha potuto rispettare questa scadenza e quindi risulta necessario modificare le tempistiche dell'attuazione del piano inserito nel paragrafo 4 "La gestione RSU".

- b) in merito alla problematica del servizio idrico ed in particolare al passaggio del servizio alla società Talete si precisa che a seguito della riunione che si è svolta in Provincia lo scorso 9 aprile, i sindaci della Tuscia, su iniziativa del primo cittadino Sergio Caci, hanno manifestato la propria intenzione di opporsi con fermezza alla diffida della Regione Lazio rispetto alla questione Talete (La Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative-Area Risorse Idriche e S.I.I., ha diffidato al conferimento delle infrastrutture idriche di proprietà comunale in concessione d'uso gratuita al soggetto gestore del servizio idrico integrato (ai sensi dell'art. 152 comma 1 del D.Lgs. 153/2006 e s.m.i.), rappresentando, che in mancanza di tale adempimento saranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ex art 172 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e che la violazione dell'art. 152 comma 1 comporta responsabilità di tipo erariale), in quanto priva di fondamento (vedasi lettera allegata). Ad oggi, comunque, le manutenzioni del servizio idrico integrato di Montalto, sono ancora gestite dalla società partecipata Montalto Ambiente, al fine di scongiurare ogni pericolo di natura ambientale e/o igienico sanitario, ma in regime provvisorio e sotto il controllo puntuale dell'Amministrazione. In merito, si specifica che sono conclusi o in corso di conclusione i seguenti lavori:
- Potenziamento della sorgente acquarella e dearsenificatori serbatoi Poggio Lupo e Campomorto;
 - Potabilizzazione pozzi Borgo Vecchio e Pian dei Gangani;
 - Impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone;
 - Potabilizzazione del pozzo Vaccareccia e potenziamento dell'approvvigionamento idrico dell'area settentrionale di Montalto di Castro.

In merito ai lavori di rifacimento del depuratore a servizio della frazione di Pescia Romana si specifica che gli stessi sono in corso di esecuzione. In particolare, sono state costruite le nuove vasche in c.a. ed è in corso l'adeguamento delle vecchie vasche rimaste in situ per rendere maggiormente funzionale il nuovo impianto. In tal proposito è stato rivisto il funzionamento delle nuove vasche, inizialmente pensate come trattamento esclusivamente biologico, optando per un ciclo depurativo sequenziale (S.B.R.), in accoppiamento con i trattamenti di grigliatura e clorazione già operativi

- c) relativamente all'uso efficiente delle risorse, gli obiettivi dell'Amministrazione per il 2014 erano focalizzati sul contenimento del materiale di consumo, quale carta, ecc. e dei consumi di energia elettrica, con particolare attenzione all'illuminazione pubblica. Il risparmio di materiale di consumo è stato affidato all'informatizzazione di una serie di procedure. In particolare, tale informatizzazione ha interessato: la produzione di documenti digitale finalizzata al miglioramento dei flussi di comunicazione interna ed esterna; la costituzione e gestione dell'archivio digitale dei documenti; la rilevazione dei consumi energetici delle scuole, incluso il trasporto scolastico, finalizzata alla loro ottimizzazione; l'informatizzazione del processo di vendita dei buoni pasto per la mensa scolastica; l'archiviazione digitale degli elaborati grafici allegati ai permessi di costruire e l'invio delle comunicazioni via mail da parte del settore Urbanistica finalizzati allo snellimento del procedimento e al risparmio delle spese postali; l'informatizzazione e miglioramento del servizio gestione presenze. In data 01/01/2014 a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 13/11/2013 "Modernizzazione sistema informatico dell'Ente. Provvedimenti" l'Ente ha cambiato il sistema operativo passando dal sistema Civilia a quello URBI PADIGITALE, questo ha comportato per tutti i settori dell'Ente un notevole impegno. Uno degli obiettivi del processo di modernizzazione è quello della semplicità, rapidità ed efficacia nella consultazione e nella gestione di archivi e documenti attraverso un efficace sistema di gestione documentale e dematerializzazione dei procedimenti, con

conseguente eliminazione degli archivi cartacei e conseguente risparmio in termini di consumo di carta e di spazio fisico. Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 278 del 15/11/2013 l'Amministrazione Comunale nell'ottica della diffusione delle buone prassi ambientale, ha provveduto alla razionalizzazione della spesa riformulando le dotazioni strumentali degli uffici comunali.

In particolare con la nota protocollo n. 57567 del 20/03/2014 il Sindaco ha invitato tutti i settori all'utilizzo prioritario delle fotocopiatrici multifunzionale rispetto a quelle di tavolo. Questo è importante anche nell'ottica di una migliore procedura dello smaltimento dei toner esausti, in particolare nelle fotocopiatrici multifunzione l'onere dello smaltimento è in carico alla ditta fornitrice, mentre per lo smaltimento dei toner da tavolo lo smaltimento del toner è in carico all'Ente.



TARGET		AZIONE		SCADENZA	RISORSE € * 1000	INDICAT ORE	RESPON SABILE	ESITO
Incremento raccolta differenziata	70 %	Riorganizzazione del Servizio di raccolta e smaltimento dei RSU	Analisi del ciclo di raccolta e smaltimento dei RSU	APR 2013	interne	Rateo raccolta differenziata %	SGA	CONCLUSO
			Piano di riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento RSU	GIU 2013	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU		Settore LLPP	POSTICIPATO
			Attivazione diverse modalità raccolta RSU – Campagna informativa	GIU/SET. 2014	48%		Settore LLPP	IN CORSO
			Consolidamento raccolta porta a porta	DIC 2014	65%		Settore LLPP	IN CORSO
			Controllo sistema conferimento e sistema sanzionatorio	DIC. 2016	70%		LLPP E POLIZIA LOCALE	ATTUATO GIA' DAL 2013 UN CONTROLLO SUL CONFERIMENTO IN APPLICAZIONE AL NUOVO REGOLAMENTO GESTIONE RSU
			Formazione ed Informazione	Operatori Commerciali Settore turismo	SETT. 2013		interne	SGA - LLPP
	Formazione ed Informazione	Progetto scuola: <i>Io non rifiuto riciclo</i>	Anno scolastico 2013/2014	CONCLUSO				

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € *	INDICATORE	RESPONSABILE	ESITO
Qualità delle acque	Depurazione reflui	Superamenti /anno < 15%	Rifacimento intero Depuratore Pescia Romana	GIU 2016	400.00,00	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP	INIZIATI I LAVORI PER IL RIFACIMENTO
Parametri analisi			fornitura in opera di un impianto completo di opere idrauliche ed elettriche, per la dearsenificazione delle acque potabili provenienti dalle Sorgenti "Fontarsano" e "Pian di Vico" e dai pozzi "Puntoni	DIC 2013	420.000,00	Parametri arsenico	Settore LLPP	CONCLUSO

<i>GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO</i>				<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	<i>ESITO</i>
Riduzione Consumi elettrici		Approvazione nuovo capitolato per la Gestione PI con efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione				DIC 2013	Consumi energetici	LLPP	POSTICIPATO APPALTATO PROGETTO ENERGETICO
		illuminazione edifici pubblici	Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento o con corpi illuminanti a risparmio energetico	Istallazione di illuminazione a led riduzione del 10% dei consumi		DIC 2014	Consumi energetici	LLPP	NEL 2013 E' IN CORSO L'ANALISI DI DUE PROGETTI PER LA SOSTITUZIONE DI LAMPADE CON ILLUMINAZIONE A LED
		illuminazione pubblica	Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti			GIU 2016	Consumi energetici	LLPP	IN CORSO

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA'	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	RESPONSABILE	ESITO
	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Bandi di gara per agevolazioni creditizie per installazione impianti domestici fotovoltaico . In alternativa l'ufficio ha predisposto Bandi per l'agevolazione creditizie per commercianti e pescatori colpiti dall'alluvione 2012.	DIC 2013	interne	Urbanistica	POSTICIPATO
		Realizzazione piano dei campeggi	GIU 2016		Urbanistica	IN CORSO
		Valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso: abbattimento e rifacimento delle facciate di immobili privati; e utilizzo commerciale dei locali non utilizzati;	DIC 2014		Urbanistica	IN CORSO
	Promuovere attività turistiche meno impattanti	Sensibilizzare e assistere gli operatori agrituristici al fine di conseguire l'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici.	DIC 2013		Cultura LLPP Attività produttive	IN CORSO
		Individuati mercatini tematici su prodotti tipici locali nella marina e nella frazione di Pescia Romana	DIC 2013		Cultura LLPP Attività produttive	CONCLUSO
		Convegni di sensibilizzazione sull'agricoltura biologica all'interno della Sagra del Melone e dell'Asparago	DIC 2013		Cultura LLPP Attività produttive	CONCLUSO

	Attivazione del Sistema Informativo Comunale, riduzione dei consumi, efficientamento del Servizio offerto e lotta all'abusivismo.	L'attivazione della banca dati condivisa, permetterà di coniugare sviluppo sostenibile e esigenze di tutela ambientale, riducendo notevolmente i consumi, nonché i tempi per l'erogazione dei servizi (verifica vincoli pratiche edilizie, certificati di destinazione urbanistica, accertamenti fiscali, etc...) ed un immediato riscontro per l'attività di Vigilanza urbanistica ed edilizia da porre in essere	DIC 2013	interne	Urbanistica	IN CORSO
--	---	--	----------	---------	-------------	----------

		<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RISORSE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	<i>ESITO</i>
G ESTIONE RISORSE- ASPETTI AMBIENTALE DIRETTO		Ottimizzazione flussi informativi	Formazione, trasmissione ed archiviazione informatizzata dei documenti	DIC 2013	Consumo di carta	Risorse interne	T u t t i	CONCLUSO
		Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	- 20 %	Analisi consumi energetici interni	GIU 2014			i
			Riorganizzazione dell'attività	DIC 2015	Consumi energetici	20.000,00 €	s e t t o r i	

3. Le attività dell'Amministrazione Comunale

3.1. La gestione dei RSU

La legislazione italiana, nelle more della costituzione dell'Autorità d'ambito competente per territorio, attribuisce ai comuni la gestione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti speciali ad essi assimilati.

GESTIONE RSU- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Impatto visivo	PROCEDURA per la gestione RSU	Elenco rifiuti
				Elenco imprese autorizzate alla gestione RSU
		Inquinamento atmosferico	REGOLAMENTO RSU	Copia autorizzazioni
				Registro carico e scarico
		Consumo di risorse	REGOLAMENTO TARSU	Controllo Settore LLPP
			ASSIMILIAZIONE RIFIUTI SPECIALI AGLI RSU	
		Uso del suolo	CAPITOLATO	
GESTIONE RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU				
Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA			
Produzione rifiuti	GESTIONE ISOLA ECOLOGICA			
Trattamento sostanze pericolose	CONVENZIONI: raccolta batterie; recupero di RAEE; recupero imballaggi in cartone; recupero plastiche; recupero vetro.	MUD Formulari		

Tabella 3.1: Schema gestione ambientale dei RSU

A partire dal 2004, anno di approvazione del primo documento di politica ambientale e di attivazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, la gestione dei RSU nel Comune di Montalto di Castro ha registrato un costante e significativo miglioramento. In questi ultimi dieci anni, infatti, molti degli obiettivi indicati nei documenti di politica ambientale che si sono succeduti sono stati conseguiti e l'Amministrazione dispone oggi di un insieme di strutture e regolamenti che consentono una gestione efficace ed efficiente della raccolta e dello smaltimento dei RSU (tabella 3.1). L'incremento della raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti sono stati i riferimenti costanti dell'azione intrapresa. In particolare:

- i Regolamenti inerenti la gestione e raccolta dei RSU, l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, e la tassazione per la raccolta e smaltimento dei RSU (TARSU) sono stati revisionati vincolando l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani al loro conferimento con un rateo di differenziazione maggiore al 60%;
- è stata completata la ristrutturazione dell'eco-centro (Incotti), un area di 2465 mq attrezzata per la raccolta differenziata nella quale i cittadini, e coloro che ne hanno titolo, possono conferire direttamente i RSU ed i rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- è stato autorizzato, in collaborazione con la Vallone s.r.l., un nuovo eco-centro dove i residenti del Comune di Montalto di Castro possono gratuitamente conferire i rifiuti elettronici;
- è stato riorganizzato il servizio di raccolta dei RSU e degli speciali assimilati, vincolando all'incremento della raccolta differenziata il disciplinare di appalto che regola i rapporti con l'associazione temporanea di imprese a cui è affidata la gestione della raccolta e trasporto dei RSU per il triennio 2009 – 2011 e prorogato fino al 31/05/2014;
- sono stati riposizionati i contenitori per carta, vetro e metallo, plastica, nelle 92 piazzole distribuite a Montalto di Castro (31), Pescia Romana (27), Marina di Montalto (30) e nell'area archeologica di Vulci (4);
- è stata avviata la raccolta porta a porta nel centro storico di Montalto di Castro, e successivamente incrementata fino a comprendere una larga fascia del territorio urbanizzato.;
- sono state organizzate raccolte domenicali di rifiuti ingombranti in diverse aree del territorio comunale;
- è stato istituito un servizio giornaliero per il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti;
- è stata avviata la raccolta porta a porta che, nel secondo semestre del 2011, è stata estesa sino a coprire larga parte dell'area urbanizzata.

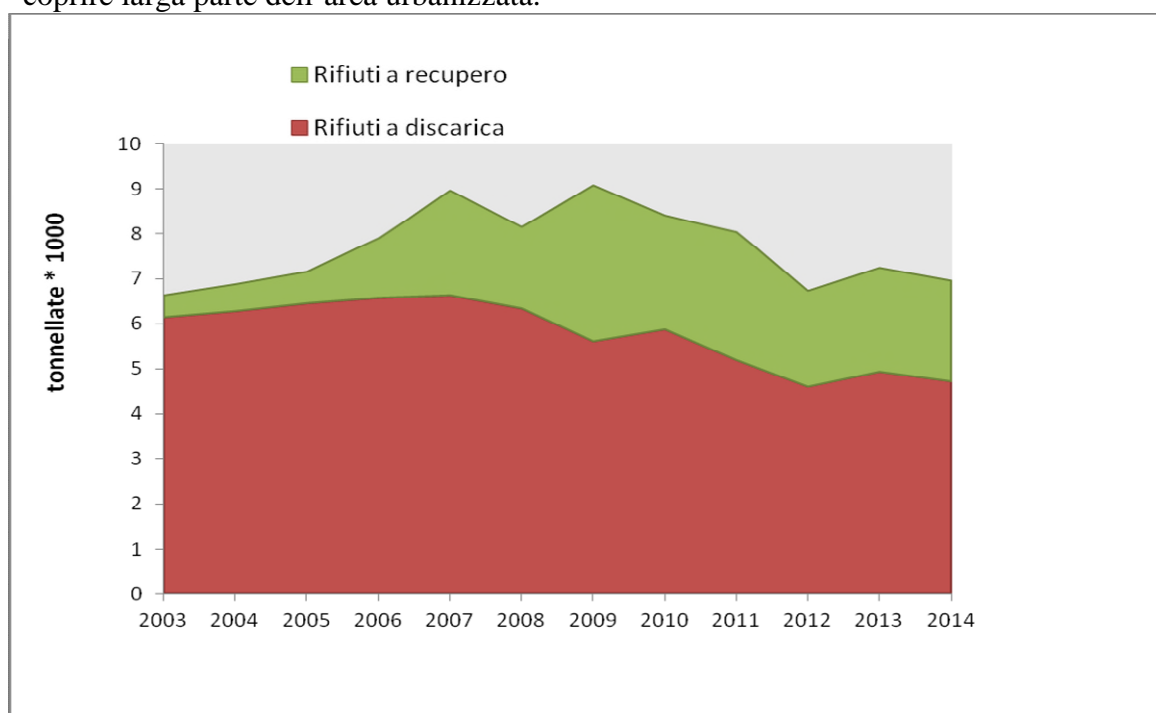


Figura 3.1: Andamento temporale della raccolta dei RSU per tipologia di smaltimento

Gli andamenti temporali dei RSU raccolti dall'Amministrazione Comunale in funzione della loro tipologia di smaltimento (figura 3.1), evidenziano risultati complessivamente positivi ma non completamente soddisfacenti. Da un lato è infatti evidente la correlazione tra il significativo e costante incremento della raccolta differenziata e l'andamento crescente della quantità di RSU avviati a recupero, che sono passati dalle 482 t del 2003 alle 2229 t del 2014. Dall'altro però è necessario osservare che le 4718 t di RSU smaltiti come indifferenziati nel 2014, identificano la discarica quale modalità prevalente di smaltimento (circa 70%) e non consentono di raggiungere la quota di raccolta differenziata del 65% imposta dall'articolo 205 del Codice dell'Ambiente (D.Lgs.

152/2006). Un'analisi più dettagliata della gestione dei RSU (tabella 3. 2) evidenzia negli ultimi 10 anni due fenomeni: un incremento della produzione di RSU che raggiunge i suoi massimi nel 2007 e nel 2009, in cui sfiora le 9000 t, per poi ridiscendere ai livelli iniziali nel 2012; un costante miglioramento della raccolta differenziata che passando dal 7% al 32%, lascia il Comune di Montalto di Castro ancora al di sotto della media nazionale, attestata oltre il 35% già dal 2010. In questo contesto anche i dati relativi al 2014, si attestano intorno alle percentuali dell'anno precedente anche se la quantità dei rifiuti prodotti totali sono diminuiti passando da 7231 del 2013 a 6947 del 2014. Dall'analisi della figura 3.2 mostra una diminuzione delle quantità di rifiuti tra l'anno 2013 e 2014 differenziati rappresentati per tipologia. Queste tendenze in parte positive e in parte negative, sfortunatamente, ancora non sufficienti ad allineare questa gestione a quella dei Comuni italiani virtuosi.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
RSU totali raccolti t	6622	6868	7146	7891	8962	8156	9077	8411	8035	6812	7231	6947
raccolta differenziata %	7	9	10	17	26	22	38	30	35	32	32	32

Tabella 3.2 “ Andamento della % di raccolta differenziata.

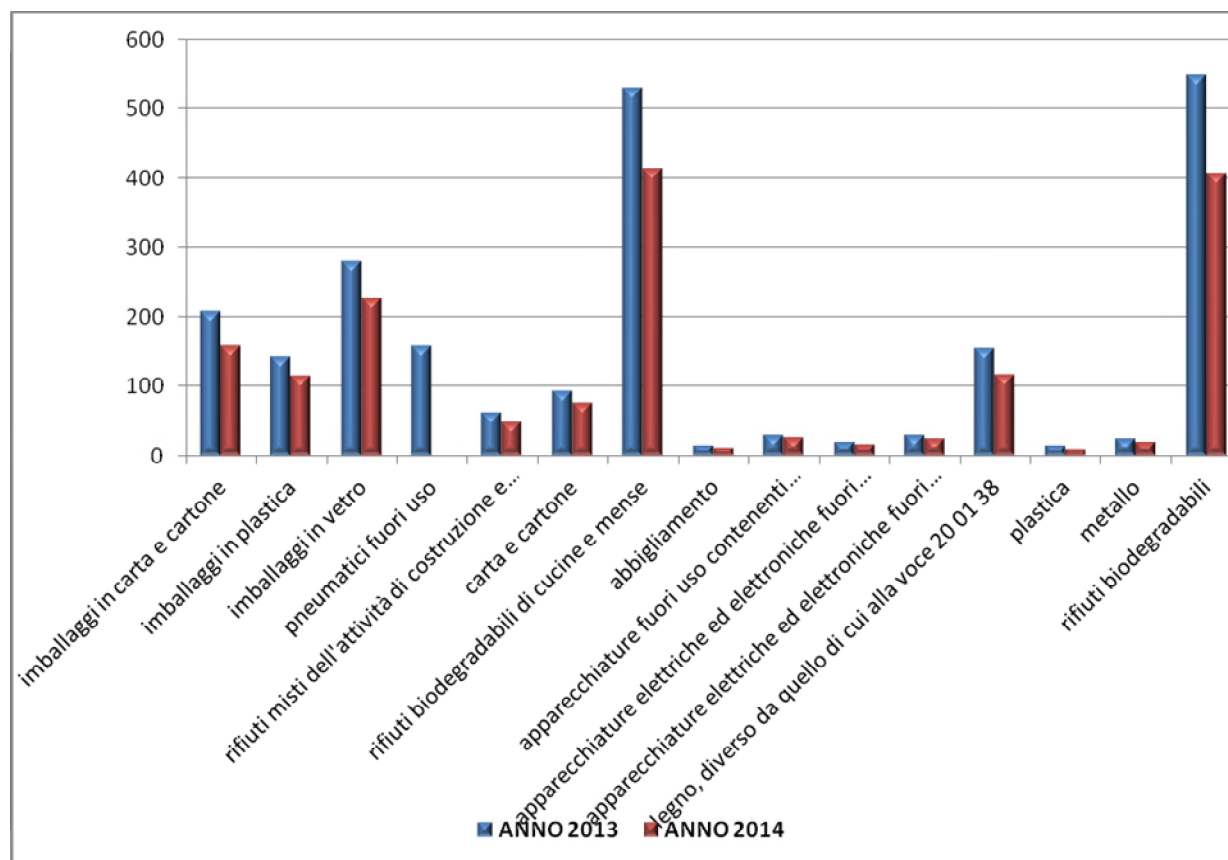


Tabella 3. 3: Produzione e raccolta differenziata dei RSU

La variabilità stagionale della popolazione presente sul territorio comunale, che nel periodo estivo raggiunge le 27000 unità, complica significativamente le strategie di gestione dei RSU e priva l'Amministrazione di punti di riferimento, rendendo incerta la comparazione con altre realtà locali e nazionali. La figura 3.3, mostra l'ampia variabilità stagionale della produzione mensile di RSU che fluttua intorno alle 700 t/mese tra aprile e settembre, si attesta intorno alle 500 t/mese tra novembre e marzo, ed eccede le 1000 t/mese in luglio ed agosto (Figura 3.3).

La situazione si riflette di conseguenza nell'andamento della percentuale di raccolta differenziata mensile come mostrano le figure 3.4-3.5-3.6-3.7 dove è evidente la differenza di percentuale differenziata tra i mesi invernali che in media si attesta intorno al 40% e quella relativa ai mesi estivi che diminuisce arrivando passando da un 27% nel mese di giugno fino al 22% circa del mese di agosto.

Assumendo come riferimento il 2010, ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), è possibile comparare la produzione annuale pro capite con la realtà regionale e nazionale. Due metodi possono essere usati per la stima della produzione media pro capite:

- Stimare la produzione annuale basandosi esclusivamente sul periodo intercorrente tra ottobre e marzo, in cui la differenza tra popolazione presente e residente può essere ritenuta trascurabile, e usare come denominatore la popolazione residente nel comune;
- Usare la produzione annuale e stimare una popolazione media presente, nel caso specifico quantificata in 16000 unità.

Sotto questa ipotesi si stima per il Comune di Montalto di Castro nel 2010 una produzione media pro capite di RSU compresa tra 674 e 526 kg/abitante (anno 2010) e tra 582 e 434 kg/abitante (anno 2014) che risulta maggiore di quelle registrate nella Regione Lazio (+13% circa) ed in Italia (+26%) rispetto all'anno 2010 ultimo dato disponibile. La figura 3.6 mostra l'andamento della produzione procapite mensile (Kg/abitante) considerando per ogni mese il totale effettivo dei rifiuti prodotti e il numero di abitanti residente alla data del 31/12/2014.

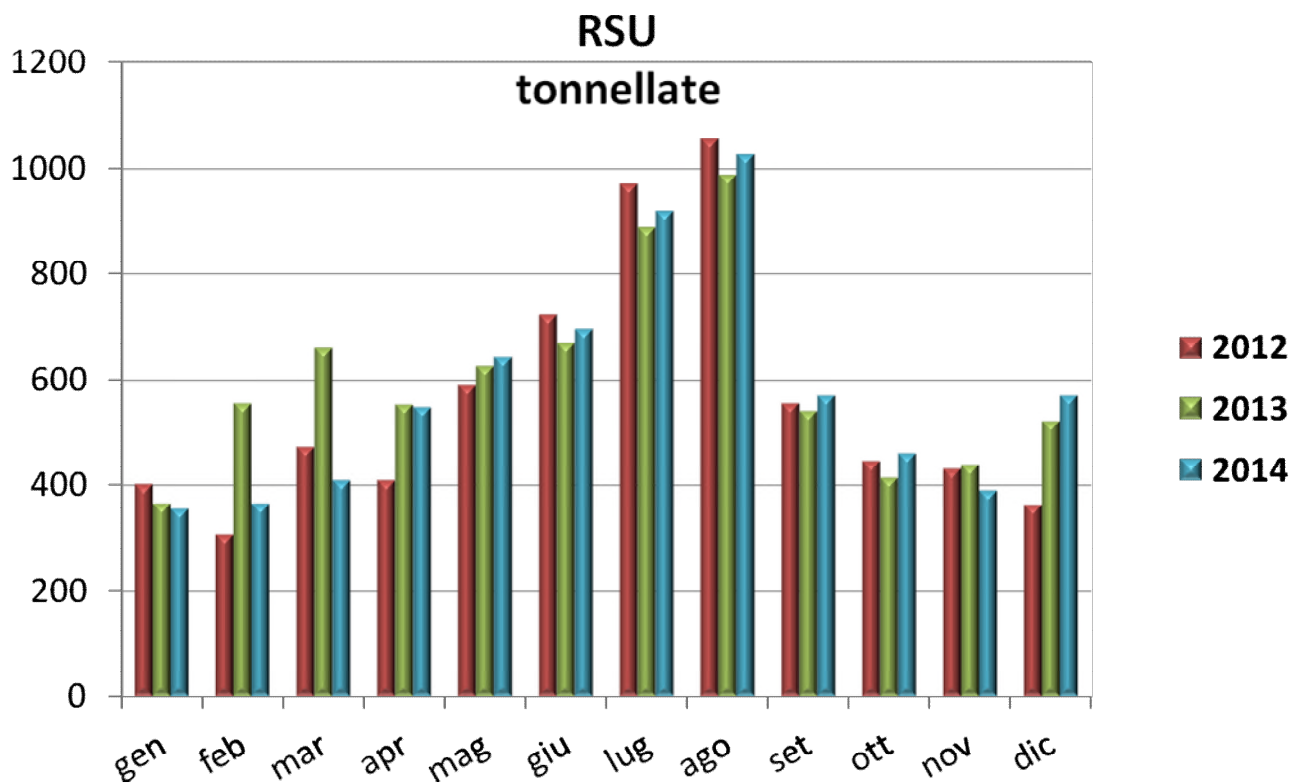


Figura 3. 4: Produzione mensile di RSU

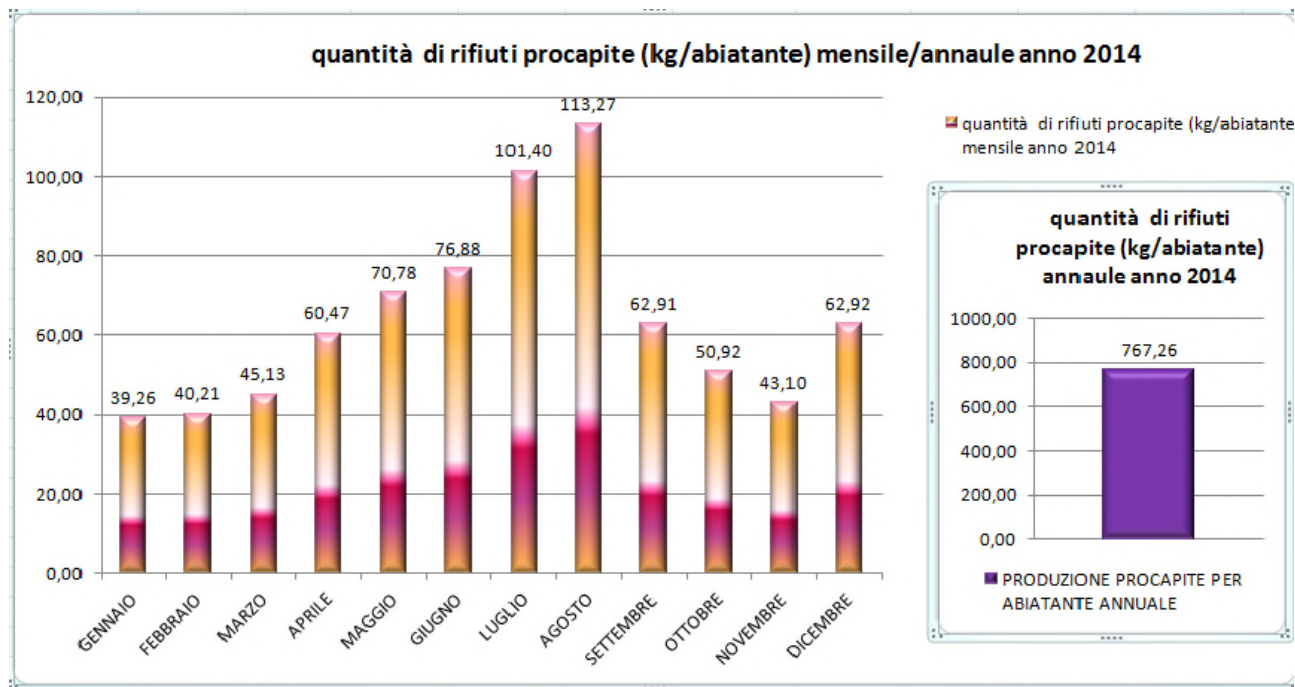


Figura 3.5 “produzione procapite mensile (Kg/abitante)” anno 2014.



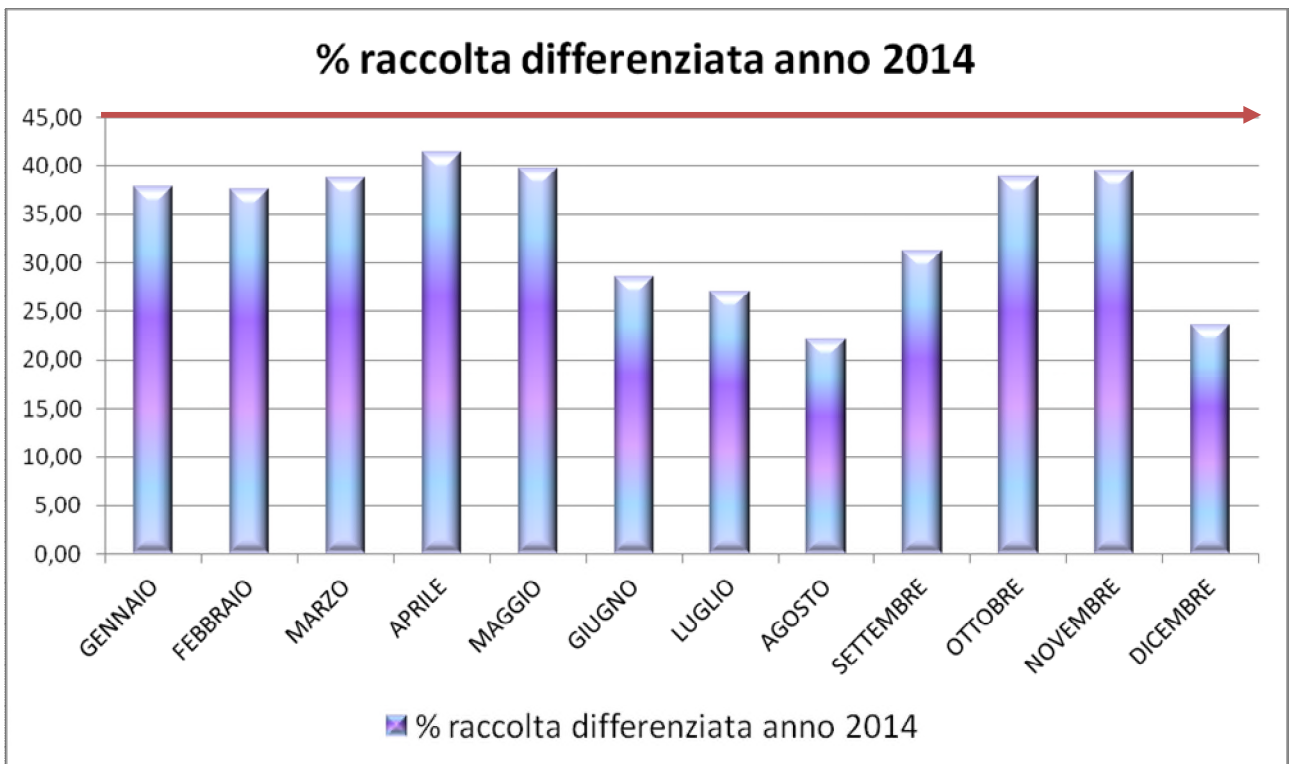
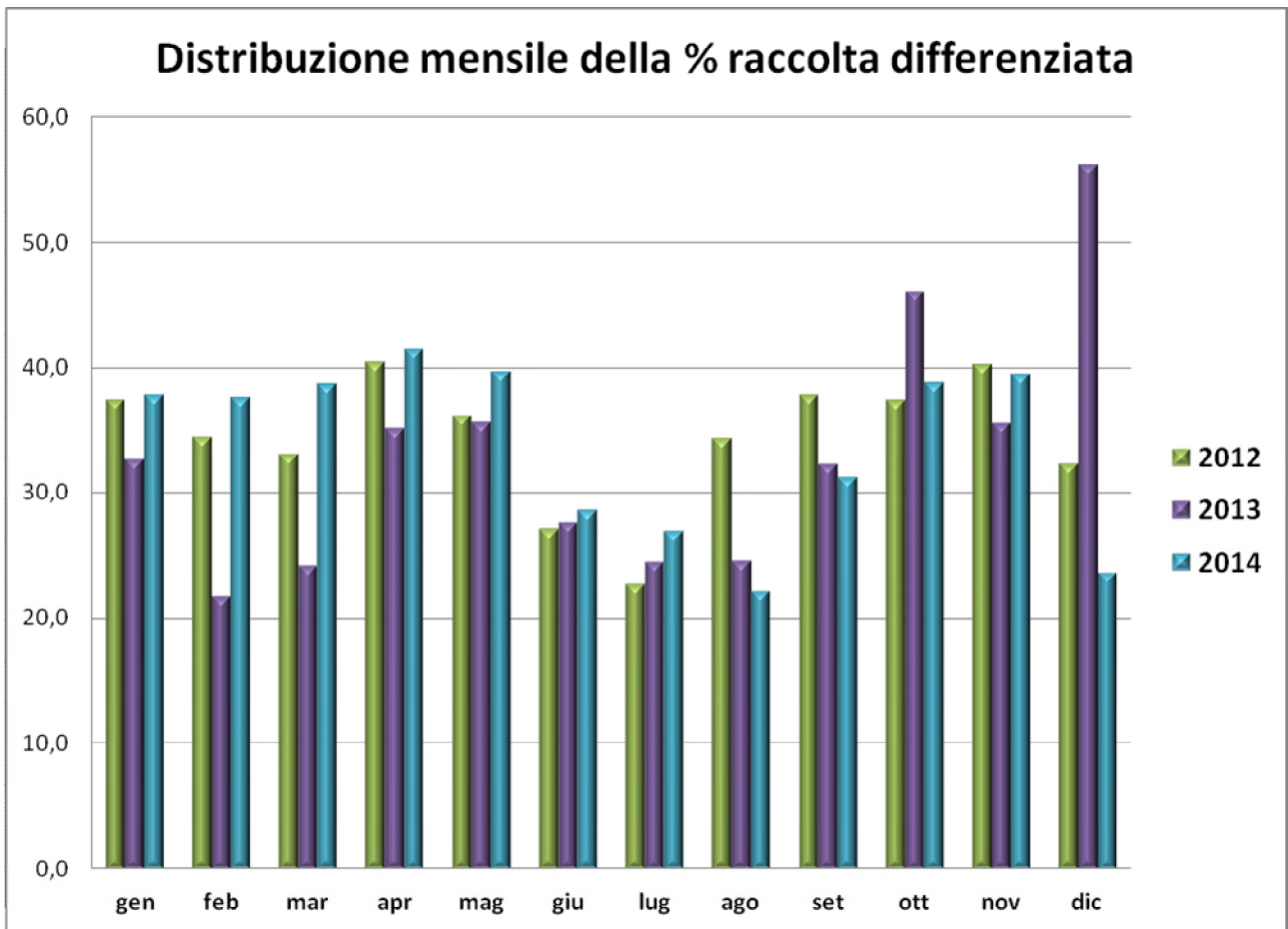


Figura 3. 6 e 3. 7 : Raccolta differenziata RSU



Il piano definito lo scorso anno prevedeva l'approvazione di un nuovo progetto per giugno 2014, viste le premesse inserite nel paragrafo 2.1 capoverso a), e il ricorso l'Amministrazione non ha potuto rispettare questa scadenza e quindi risulta necessario modificare le tempistiche dell'attuazione del piano.

Attività	Scadenza	Obiettivi	Responsabile
Approvazione nuovo progetto	Luglio 2015		
Avvio nuovo appalto: Centro storico: attrezzatura mobile, scarrabile, multi vasca Quartiere EX ENEL: attrezzatura mobile, scarrabile, multi vasca Centro abitato Montalto capoluogo: porta a porta Centro abitato Pescia Romana: porta a porta Campagne e case sparse: porta a porta Zone costiere: porta a porta Attività Commerciali: porta a porta Attività turistiche- ricettive: porta a porta Villaggi turistici: Isole di prossimità	Gennaio/Marzo 2016	48%	LLPP
Campagna informativa alla cittadinanza e operatori economici	Aprile 2016		
Campagna informativa cittadinanza turistica di Montalto Marina	Giugno/Settembre 2016		
Consolidamento del sistema porta a porta e conferma dell'eliminazione totale dei cassoni stradali nel territorio	Novembre – dicembre 2016	70%	LLPP
Applicazione del sistema sanzionatorio alla ripetuta negligenza al differenziare	Gennaio/Dicembre 2016		

Piano rifiuti contenenti gli obiettivi per il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata come previsto dal Dlgs 152/2006.

GESTIONE RSU- APSETTO AMBIENTALE INDIRETTO	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	INDICATORE	RESPONSABILI
	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU	Piano di riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento RSU	GENNAIO/MARZO 2016	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU	48%	Settore LLPP
		Attivazione diverse modalità raccolta RSU – Campagna informativa	OTT/DIC. 2014			
		Consolidamento raccolta porta a porta	DIC 2015		65%	
		Controllo sistema conferimento e sistema sanzionatorio	DIC. 2016		70%	

Tabella 3 .3 Programma ambientale per la gestione dei RSU 2014-2016.

3.2. gestione del Servizio Idrico Integrato

La legislazione italiana definisce il Servizio Idrico Integrato (SII) come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e ne affida la gestione alle autorità d'ambito, alle quali obbligatoriamente partecipano gli enti locali. La Regione Lazio ha identificato gli ambiti territoriali ottimali (ATO) che consentono un'adeguata dimensione gestionale al SII ed identificato le modalità e le forme di cooperazione con cui Comuni e Province possono garantirne la gestione unitaria secondo criteri di efficacia ed economicità. Il Comune di Montalto di Castro, collocato nell'ATO n. 1 denominato Lazio Nord-Viterbo, provvede in proprio all'erogazione del servizio idrico integrato, la cui gestione è affidata alla Montalto Ambiente S.p.a., una società mista pubblico-privato partecipata dall'Amministrazione Comunale, dal 1998 limitatamente alla depurazione dei reflui liquidi e la rete fognaria, e dal 1 Gennaio 2011, la gestione completa del SII. Il referendum del 12 e 13 Giugno 2011, decretando di fatto il ritorno della gestione dell'acqua nella mano pubblica, ha interrotto la procedura di affidamento. Conseguentemente, il Consiglio Comunale con delibera n.225 del 13/10/2011 ha stabilito di procedere in economia nella gestione del SII ed ha dato mandato al sindaco di avviare il confronto con l'ATO competente per il passaggio di gestione.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITÀ ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Trattamento sostanze Pericolose	PROCEDURA controllo dei volumi di acqua potabile	Controllo flussi idrici lungo gli acquedotti Registro portate alle captazioni
Consumo di risorse	PROCEDURA gestione della risorsa idrica	Registro autorizzazioni allo scarico Registro manutenzioni ordinarie e straordinarie acquedotti		
Uso del suolo	CAPITOLATO Manutenzioni ordinarie e straordinarie rete idrica	Rapporti giornalieri ditta appaltatrice		
Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA Ispezione fonti di adduzione acqua potabile	Registro verifiche ditta appaltatrice		
Produzione rifiuti	CAPITOLATO Servizio di depurazione	Relazione trimestrale gestore impianto e Relazione annuale Consulente Amministrazione Comunale Relazione semestrale tecnico incaricato controllo Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale		

Tabella 3.2.1 Schema di gestione ambientale del Servizio Idrico Integrato

L'Amministrazione comunale ha valutato altamente significativi gli impatti ambientali connessi con la gestione del SII ed ha pertanto attivato procedure di controllo e sorveglianza (Tabella 3.2.1).

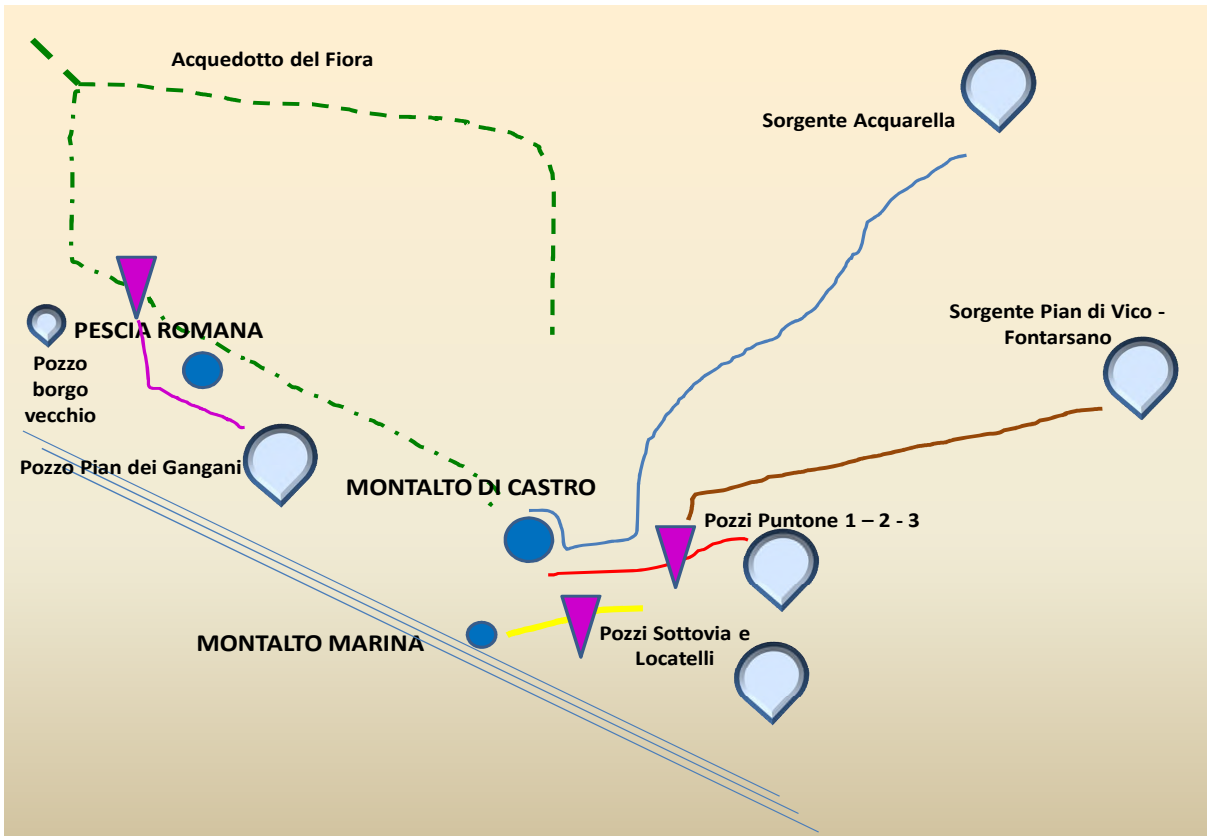


Fig. 3.6 schema delle reti idriche di approvvigionamento dell'intero territorio comunale

L'approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano è assicurata alla maggior parte dei cittadini da un sistema di acquedotti, strutturato in quattro reti che si estendono per oltre 80 Km, che ha complessivamente distribuito nel 2011, alle 7759 utenze distribuite nelle tre frazioni in cui si concentra la popolazione, circa 1 milione di metri cubi di acqua potabile emunti:

- dall'*Acquedotto del Fiore*, gestito da una ATO della regione Toscana, che distribuisce l'acqua potabile nella zona nord del territorio ed in particolare nelle case sparse limitrofe al nucleo urbano di Pescia Romana (figure 3.6);
- dalle sorgenti *Acquarella, Fontarzano e Pian di Vico*, localizzate nei comuni di Canino e Tuscania, attraverso la rete di serbatoi a servizio del centro urbano di Montalto di Castro, di Marina di Montalto e del nucleo urbano di Pescia Romana (figura 3.6);
- dai pozzi *Puntone (Fornello, Sottovia, Locatelli e Pian dei Gangani)*, (figura 3.6).

L'alta variabilità stagionale delle presenze che caratterizza Montalto di Castro e la periodicità delle letture dei contatori, non consente stime affidabili dei consumi pro capite della risorsa potabile. Per l'anno 2013 l'acquedotto comunale ha erogato 914.187 contro 900.029 del 2012 e 1.113.317 del 2011. Il persistere di tale fluttuazione in tutte le frazioni del comune (Figura 3.8) è un'ulteriore dimostrazione della sua dipendenza dalla periodicità delle rilevazioni più che da significativi cambiamenti degli stili di vita.

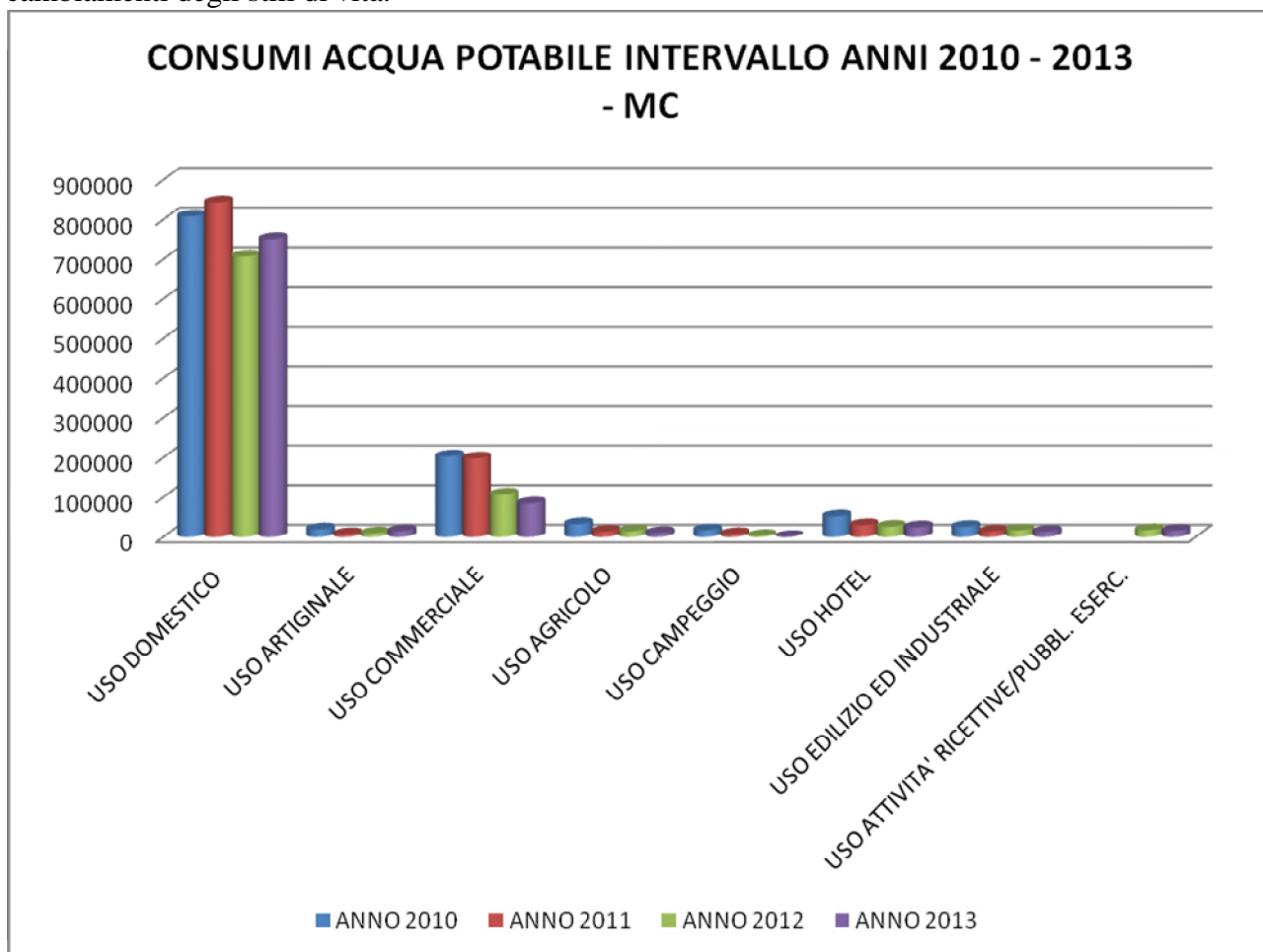


Figura 3.7: Distribuzione dei consumi totali di acqua potabile per tipologia di utenza.



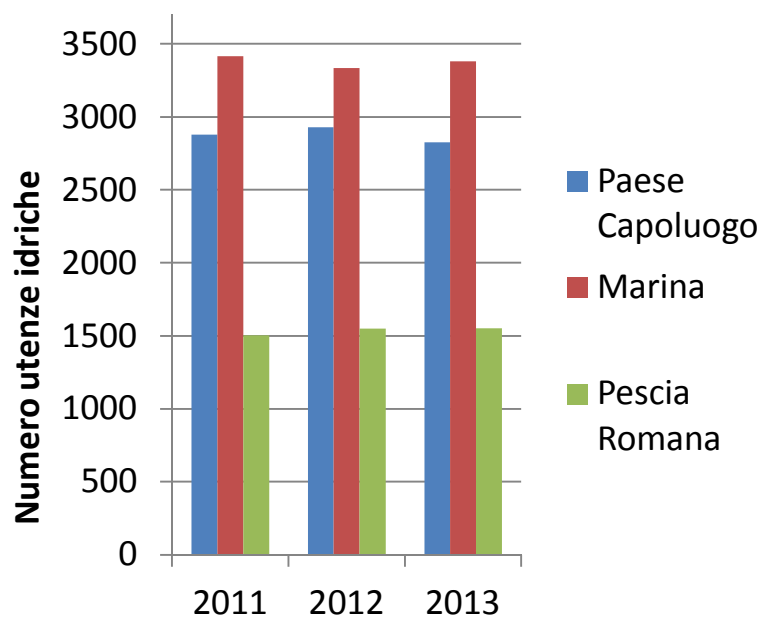


Figura 3.8: Distribuzione delle utenze idriche e dei residenti sul territorio comunale.

La presenza sul territorio comunale di numerose seconde case (64% circa delle abitazioni non abitate da residenti) induce una significativa discrepanza tra le distribuzioni sul territorio delle utenze idriche, della popolazione residente e dei consumi di acqua potabile (Figure 3.7 e 3.8). Infatti, mentre abitazioni ed utenze idriche sono prevalentemente localizzate a Marina di Montalto (44%) e Montalto di Castro (40%), la popolazione residente vive prevalentemente a Montalto di Castro (63%) e Pescia Romana (26%). Ne consegue che le valutazioni dell'efficienza della rete o del corretto uso della risorsa idrica fondate sul consumo medio pro-capite (p.c.) vadano considerate con cautela a Montalto di Castro e Pescia Romana ma non siano accettabili per Marina di Montalto. Infatti, se a Montalto di Castro e Pescia Romana, pur a fronte di una significativa variabilità stagionale delle presenze, i residenti generalmente prevalgono sulle persone saltuariamente presenti; a Marina di Montalto è la popolazione saltuariamente presente a prevalere costantemente su quella residente. Stime del consumo medio pro capite effettuate assumendo per l'area una popolazione media annuale presente di 12000 abitanti o, alternativamente esclusivamente considerando la popolazione residente a Montalto di Castro e Pescia Romana quantificano in circa 70 mc pro capite anno (67 mc e 75 mc rispettivamente) il consumo della risorsa potabile sul territorio comunale. Tali consumi appaiono molto contenuti se paragonati a quelli forniti dall'Istat per lo stesso periodo che quantificano in 172 mc e 136 mc pro capite anno il consumo di acqua potabile nella Regione Lazio ed in Italia rispettivamente.

Il 79% dei consumi idrici del Comune di Montalto di Castro provengono utenze da di tipo domestico e il 13% da utenze commerciali, come mostra la figura 3.9.

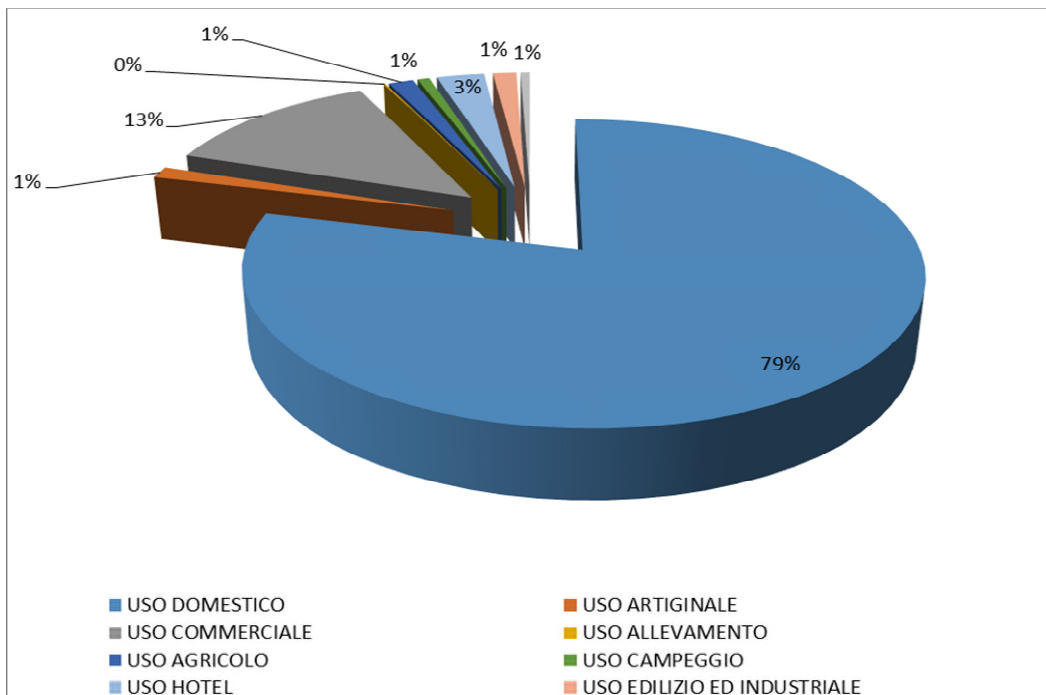


Figura 3.9: distribuzione dei consumi idrici per tipologia di utenza anno 2013.

La salubrità delle acque destinate al consumo umano è garantita dal rispetto ai punti di consegna dell'acqua dei valori di parametro fissati nell'Allegato I del D.Lgs. 31/2001, sistematicamente controllati sia dall'Amministrazione Comunale che dall'ASL competente per territorio. Tali controlli hanno più volte segnalato, nel corso del 2012, una concentrazione di Arsenico che eccedeva i limite consentito dei 10 microgrammi/l e ciò ha indotto il Sindaco ad intervenire con ordinanze finalizzate a proteggere la salute umana.

L'amministrazione si è impegnata durante l'anno 2013 al fine di risolvere la problematica della presenza dell'arsenico, in particolare sono stati attivati i lavori per la realizzazione dell'impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone. L'impianto di Montalto capoluogo è funzionante ormai dal mese di agosto 2013.

Durante l'anno 2014 sono conclusi o in corso di conclusione i seguenti lavori:

- Potenziamento della sorgente acquarella e dearsenificatori serbatoi Poggio Lupo e Campomorto;
- Potabilizzazione pozzi Borgo Vecchio e Pian dei Gangani;
- Impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone;
- Potabilizzazione del pozzo Vaccareccia e potenziamento dell'approvvigionamento idrico dell'area settentrionale di Montalto di Castro.

La raccolta e depurazione dei reflui copre oltre il 70% della popolazione residente avvalendosi di:

- Due reti fognarie miste, di lunghezza complessiva di circa 70 Km, che servono i nuclei abitati di Montalto Capoluogo e Montalto Marina, la prima, e Pescia Romana, la seconda;
- Due impianti di depurazione, asserviti alle reti fognarie menzionate, di capacità 30000 e 3000 abitanti/equivalenti (ab/eq) rispettivamente. Un terzo impianto di depurazione, asservito all'area industriale Tre Pini è disponibile ma non ancora attivato in attesa del completamento degli insediamenti produttivi.

IMPIANTO	TRATTAMENTO	OPERAZIONI
Marina di Montalto	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	denitrificazione, ossidazione-nitrificazione
	Fanghi	ricircolo, ispessimento, stabilizzazione, disidratazione meccanica, essiccamento su letti o smaltimento come concime agricolo
Pescia Romana	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	ossidazione-sedimentazione
	Fanghi	spurgo su letti di essiccamento

Tabella 3.2.2: Descrizione sintetica degli impianti di depurazione afferenti al Sistema Idrico Integrato.

La copertura del servizio di fognatura è completa (100%) per la popolazione residente in centri e nuclei abitati, e pari all'11% per la popolazione residente in case sparse. Per migliorare ulteriormente la depurazione dei reflui l'Amministrazione comunale ha dotato il depuratore di Montalto Marina di un nuovo impianto finalizzato all'acquisizione e trattamento dei reflui asportati da fosse biologiche e bottini siti sul territorio comunale.

IMPIANTO	PARAMETRO	FREQUENZA CAMPIONI NON CONFORMI ALLA NORMA %					
		2009	2010	2011	2012(*)	2013	2014
Depuratore Marina di Montalto	BOD5	8	0	16	5	3	0
	COD	6	0	0	0	0	0
	Solidi sospesi	0	0	3	0	0	0,7
Depuratore Pescia Romana	BOD5	17	8	13	9	7	30
	COD	7	0	0	0	1	23
	Solidi sospesi	47	2	0	0	5	14

Tabella 3.2.3: indicatori di efficienza degli impianti di depurazione. (*) dati gennaio-settembre 2012

La capacità degli impianti di depurazione in servizio, diversi per età e tecnologia (tabella 3.3.2), risulta appropriata per l'impianto di Marina di Montalto, che serve un'utenza media mensile inferiore ai 20000 abitanti equivalenti giorno, ed al limite delle proprie capacità per quello di Pescia Romana che, serve un'utenza media mensile di oltre 2600 ab/equivalenti giorno. Le criticità sono pressoché interamente riconducibili alla variabilità stagionale delle portate influenti, e generalmente si concentrano in alcuni giorni del mese di agosto, in cui si registra il maggior numero di presenze nel settore turistico, e/o in giornate di pioggia molto intensa, a causa della vetusta di alcuni tratti della rete fognante che non separa le acque piovane da quelle grigie.

Le prestazioni dei due impianti (Tabella 3.2.3), valutate sul rispetto della conformità alla normativa per gli scarichi inerenti il BOD₅, il COD ed i Solidi Sospesi, evidenziano dal 2004 al 2014 una frequenza di campioni dei reflui di uscita non conformi molto variabili che negli ultimi anni va stabilizzandosi verso il basso, per l'impianto di Montalto marina ma non fa registrare miglioramenti significativi per quello di Pescia Romana.. In particolare:

- l'impianto di Montalto Marina ha fatto registrare nel 2005 un'elevata frequenza di difformità con la normativa per i parametri BOD₅ e COD. Ciò ha indotto l'Amministrazione ad intervenire dotando l'impianto di un nuovo sistema di ossigenazione che, immettendo aria dal fondo delle vasche per mezzo di diffusori, rende più efficiente il trasferimento dell'ossigeno alla massa

liquida, uniformando la miscelazione e migliorando significativamente il rendimento dell'impianto. Questi lavori di adeguamento dell'impianto, terminati nel settembre 2005, hanno innescato un trend positivo che ha portato l'impianto al sostanziale rispetto dei limiti di legge; gli ingenti danni provocati all'impianto di depurazione di Pescia Romana dalle alluvioni dell'autunno 2005 – inverno 2006 ed autunno 2012 hanno significativamente minato la funzionalità della struttura, nonostante l'Amministrazione Comunale abbia ripetutamente predisposto interventi di manutenzione straordinaria. L'associazione tra i danni subiti e criticità operativa dell'impianto durante le punte di uso estive, non ha consentito un'efficienza accettabile e ha spinto l'Amministrazione ad approvare il progetto esecutivo di rifacimento dell'impianto di depurazione a servizio della località di Pescia Romana (tabella 3.7) Durante l'anno 2013 sono stati appaltati e consegnati i lavori per il rifacimento del depuratore di Pescia Romana come previsto dal piano degli obiettivi. Durante l'anno 2014/2015 i lavori sono in corso di esecuzione. In particolare, sono state costruite le nuove vasche in c.a. ed è in corso l'adeguamento delle vecchie vasche rimaste in situ per rendere maggiormente funzionale il nuovo impianto. In tal proposito è stato rivisto il funzionamento delle nuove vasche, inizialmente pensate come trattamento esclusivamente biologico, optando per un ciclo depurativo sequenziale (S.B.R.), in accoppiamento con i trattamenti di grigliatura e clorazione già operativi.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE €*	INDICATORE	RESPONSABILE
Qualità delle acque	Depurazione reflui	Superamenti /anno < 15%	Rifacimento intero Depuratore Pescia Romana	GIU 2016	400.00,00	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP
Parametri analisi			fornitura in opera di un impianto completo di opere idrauliche ed elettriche, per la dearsenificazione delle acque potabili provenienti dalle Sorgenti "Fontarsano" e "Pian di Vico" e dai pozzi "Puntoni	DIC 2013	420.000,00	Parametri arsenico	Settore LLPP

Tabella 3.2.4 : Programma ambientale inerente il sistema idrico integrato anni 2014-2016.

3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare

<i>TIPOLOGIA DI EDIFICIO</i>	<i>GESTIONE DIRETTA</i>	<i>GESTIONE INDIRETTA</i>
Uffici Pubblici e abitazioni	6	7
Edifici di residenza popolare		205
Caserme e varie	10	2
Impianti sportivi, Cabine sull'arenile, Strutture Sanitarie	1	12
Magazzini/Opifici	2	4
Negozi, Botteghe, Oratori	2	9
Scuole		6
TOTALE	21	245

Tabella 3.3.1: Immobili di proprietà comunale

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE- ASPETO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico	PROCEDURA per lo smaltimento e il recupero di rifiuti informatici	registro rifiuti informatici
			RACCOLTA DIFFERENZIATA toner e cartucce d'inchiostro negli uffici comunali	registro carico e scarico toner
			RACCOLTA DIFFERENZIATA della carta presso gli edifici comunali e le scuole	
Consumo di risorse Produzione rifiuti	MONITORAGGIO consumi edifici comunali	registro consumi acqua		
		registro consumi energia elettrica		
		registro consumi combustibili gassosi		

Tabella 3.3.2 : Schema gestione ambientale Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune conta oltre 266 immobili (tabella 3.3.1), 21 dei quali gestiti direttamente dall'Amministrazione e gli altri affidati alla gestione di terzi. Tutti gli edifici sono allacciati alla rete fognaria comunale e sono dotati di certificato di agibilità; ad eccezione di alcuni, attualmente in ristrutturazione, per i quali sono in corso le pratiche per l'ottenimento del certificato medesimo.

L'Amministrazione Comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione degli immobili comunali ed ha pertanto sottoposto questa attività a controlli operativi e sorveglianza (Tabella 3.3.2).

Le tabelle 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5, 3.3.6 elencano gli immobili soggetti a controllo di prevenzione incendi attivate prima del DPR n. 151/2011 e quindi emanate ai sensi del DM 16/02/1982 e le nuove attività, evidenziando il possesso del relativo Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o lo stato di avanzamento della procedura per il suo conseguimento.

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani, prodotti dall'Amministrazione comunale, sono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziando carta e cartone (dati già inseriti nel paragrafo n. 3.1).



<p>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</p>	<p>- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</p>
<p>IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CON DIVERSE DESTINAZIONI</p>	
<p>SEDE SINDACALE CGIL</p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.</p>
<p>INFO SHOP PESCIA ROMANA</p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.</p>
<p>INCUBATORE D'IMPRESE</p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.</p>
<p>EX MATTATOIO</p>	<p>La sala conferenze con capienza inferiore alle 100 unità non è attività soggetta a rilascio certificato di Prevenzione Al momento la struttura non viene utilizzata. La nuova destinazione dell'immobile è BIBLIOTECA</p>
<p>CENTRO ANZIANI PESCIA ROMANA</p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. certificato di prevenzione incendi . Emesso certificato prevenzione incendi per il serbatoio di gas interrato. Certificato emesso in data 04.08.2008 pratica prevenzione incendi n.13662 Prat.n.19862 prot. n. 13585 Rilascio 26/05/2010 Scadenza 04.05.2016</p>
<p>CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI</p>	<p>Immobile oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e riorganizzazione interna, ad opera della Fondazione Onlus OMNIA che provvederà alla richiesta del CPI ai sensi della convenzione stipulata.</p>
<p>MAGAZZINO AUTORIMESSA ZONA ARTIGIANALE</p>	<p>Scadenza CPI 08.05.2015. Prat.n.17258</p>
<p>OSTELLO DELLA GIOVENTU'</p>	<p>Pratica n.18895 prot.n.10326 archiviata dal Comando Prov.V.FF: a seguito della nostra richiesta trasmessa in data 09.09.2010 prot.n. 19233 con la quale si comunica che la struttura è stata data in concessione all'Amm.ne Prov.le di Viterbo.</p>
<p>TEATRO COMUNALE</p>	<p>CPI rilasciato con protocollo n. 0002595 del 16/03/2013</p>

Tabella 3.3.3 Uffici comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.	Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI
AUTORIMESSE ENEL COMPARTO “ A ” Edifici: A, B, C, D, E.	Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.2539/3866; 3867;3868; 3870;
AUTORIMESSE ENEL COMPARTO “ C “ Edifici: F, G, H, I, L.	Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.6923/10728; 6824/3869;2541/10727; 6819/10729;
AUTORIMESSE “ A e B “ ex case ENEL P.R.	Presentata segnalazione certificata inizio attività ai fini della sicurezza antincendio

Tabella 3.3.4: Immobili Comunali destinati ad abitazione civile soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.	<p>- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</p>
<i>EDIFICI SCOLASTICI</i>	
ASILO NIDO	Attività non soggetta a rilascio C.P.I. Ai sensi del D.M.16.02.1982e e DPR 151/2001 e D.M. 7 agosto 2012, la struttura è autorizzata per una massimo di 22 bambini. Vanno applicate le norme di sicurezza della vigente normativa sui luoghi di lavoro e quanto disposto dal D.M. 10.03.1998 All.II; dai D.M.10.03.2005 e 15.03.2005; I materiali utilizzati dovranno essere in Classe di reazione al fuoco non superiore ad.1 ai sensi del D.M.26.06.1984;
SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	Rilasciato Certificato prevenzione incendi con validità dal 04/03/2011 al 04/03/2014, richiesto il rinnovo in data 05/03/2014 emesso in pari data il certificato di conformità antincendio con validità al 05/03/2019
SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	Presentata richiesta di rilascio CPI in data prot. V.FF. 13.715 del 29/11/2011 integrata con relazione tecnica in data 14/02/2012 – prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012 In attesa di rilascio
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PESCIA ROMANA	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012
SCUOLA MEDIA PESCIA ROMANA	Presentata SCIA in data del 22/02/2012 Ns prot.2874 Prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012

Tabella 3.3.5: Immobili comunali adibiti a scuole/asili soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982 e DPR 151/2001

ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA	<p align="center">- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta</p>
IMPIANTI SPORTIVI	
CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MARTELLI	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18660 n/s prot.n.2864 del 14/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	<p align="center">Presentata pratica di riesame progetto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.151/2011</p> <p align="center">Prot.V.FF. n.1361 del 13/02/2013 Emesso parere di conformità antincendio in data 16/03/2013 prot.n.2589</p> <p align="center">Cronoprogramma lavori :</p> <p>I lavori di adeguamento alla vigente normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro, e di prevenzione incendi sono iniziati in data 02/05/2013, lo stato dell'arte delle opere di adeguamento alla data del 30 giugno c.a. consiste nella sostituzione delle lampade di emergenza, la verifica dei sistemi passivi di estinzione incendi. La seconda fase dei lavori di adeguamento interesserà le vie di fuga dei locali posti nell'interrato e le 2 nuove palestre poste al piano primo della struttura sportiva, si prevede il completamento della seconda fase entro il 30 settembre c.a. La terza ed ultima fase interesserà la verifica delle certificazioni esistenti, l'aggiornamento delle stesse e la presentazione della SCIA al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, si prevede il completamento entro dicembre c.a.</p>
VERDE ATTREZZATO DI PESCIA ROMANA	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.13662 n/s prot.n.3026 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MAREMMINO	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18540 n/s prot.n.3024 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. INCOTTI	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18661 n/s prot.n.3025 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
IMPIANTO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL TENNIS A MARINA	Attività non soggetta a Cert. di prev.ne incendi ai sensi del D.M.16.02.1982. Va applicato il dettato del D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.Ssalute e sicurezza dei luoghi di lavoro. In data 28.10.04 Redatto Piano Sicurezza ed evacuazione. Nella centrale termica è stata installata caldaia per produzione calore ed acqua idrico-sanitaria con potenzialità inferiore a 100.000Kcal/h (116 Kw). Gli spazi per i spettatori realizzati all'aperto, tipologia a gradoni, possono ospitare un numero massimo di persone calcolato in 98, tale valore è stato determinato dallo sviluppo lineare dei gradoni diviso 0,48. (D.M.18 marzo 1996 art.6).
STRUTTURE SANITARIE	

FARMACIA COMUNALE	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001 . Dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.	
SEDE AVIS	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001. Dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.	
FATTORIA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	-Rilascio certificato prevenzione incendi pratica n.18877 con validità dal 24/09/2010 al 24/09/2016	
CENTRO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001. Ad eccezione della centrale termica con potenzialità superiore alle 100.000 Kcal/h.per la quale è stato Richiesto il rilascio CPI in attesa di emissione del relativo certificato.	
SEDI COMUNALI		
SEDE COMUNALE piazza G. Matteotti, 11	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.	
UFFICIO TURISMO	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.	
SAN SISTO	Presentata pratica di Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della Sicurezza Antincendio (ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 151/2011); l'edificio sarà utilizzato con destinazione a museo, a tal fine sarà ripresentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco apposita SCIA.	
SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE	EDIFICIO OGGETTO DI PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO	La centrale termica esistente è stata disabilitata, in quanto i locali sede degli uffici comunali sono climatizzati con impianti alimentati ad energia elettrica.
	Redatto Piano di Emergenza ed Evacuazione in data 28.11.2004 Verbale relativo all'intera struttura con esito positivo emesso dalla Commissione Comunale in data 03.12.2004.	L'edificio è interessato da cambio di destinazione d'uso che comporterà la presentazione della pratica di riesame progetto a parte dei Vigili del fuoco di Viterbo per struttura con destinazione ad uffici al piano terra e Centro diurno per anziani al piano primo, al momento l'edificio è oggetto di lavori di manutenzione ordinaria.

Tabella 3.3.6: Immobili comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982 e DPR 151/2001..

3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica

La politica Ambientale adottata dal Consiglio Comunale, che ha tra le sue direttrici principali l'efficienza dell'uso delle risorse e dell'energia, impone all'Amministrazione di perseguire il miglioramento continuo dell'efficienza del servizio, al fine di conseguire un risparmio energetico e di contenere l'inquinamento luminoso, attraverso l'adozione di iniziative capaci di sfruttare i rilevanti progressi tecnologici che si rendono disponibili nel tempo. Il Comune attribuisce a questo aspetto ambientale una significatività media e, conseguentemente, riserva ad esso un attento controllo (tabella 3.4.1). L'illuminazione pubblica, un servizio che nel 2013, con un consumo complessivo di 1790 MWh, ha assorbito circa il 67% dell'energia elettrica complessivamente consumata dall'Amministrazione comunale.

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZ A
		Consumo di risorse Produzione rifiuti Impatto sul paesaggio Inquinamento luminoso	CAPITOLATO appalto per la gestione e manutenzione delle pubblica illuminazione	Verbali di controllo del responsabile di settore

Tabella 3.4.1: Schema gestione ambientale dell'illuminazione pubblica

La rete di illuminazione pubblica del Comune di Montalto di Castro è costituita da 2.948 punti luce, 65 quadri di comando e 2 regolatori di flusso da 10 kW, e serve essenzialmente i Centri Urbani e turistici, la zona artigianale lungo la S.S. Castrense, la zona Industriale in località Due Pini, ed alcune arterie principali di collegamento tra i suddetti aggregati. I punti luce lungo le strade urbane e di collegamento, sono posti prevalentemente su pali d'acciaio e/o ghisa, di "tipo stradale" e/o di "arredo urbano", mentre nei parchi, nelle aree a verde, e lungo i percorsi a ridosso degli edifici pubblici sono presenti sistemi luminosi integrativi a pavimento e/o ad incasso. Nel Centro Storico di Montalto Capoluogo, ed in alcune vie ad esso assimilate, ragioni di spazio e sintonia architettonica hanno invece suggerito l'installazione su braccetti e supporti a muro. I quadri di comando, di tipo e potenza variabili, sono alimentati con forniture trifasi e monofasi, contenuti in armadi di resina o in metallo o in vani in muratura e nicchie a muro, e posti lungo le strade urbane ed extra urbane, in posizioni protette rispetto alla circolazione veicolare. Tutti gli impianti sono dotati delle necessarie certificazioni, e sono stati sottoposti a collaudi e verifiche degli organi competenti.

Le riqualificazioni urbane che si sono succedute nel corso degli anni, anche finalizzate a contenere i rischi per la circolazione stradale attribuibili alla sovra-illuminazione ed all'abbagliamento, hanno portato alla sostituzione dei vecchi impianti luminosi (globi e lampade stradali) con quelli a sistema "Cut Off". L'installazione di ottiche cut-off su strade urbane ed extraurbane, parcheggi, zone a servizio o stazioni ferroviarie, zone commerciali, artigianali e industriali, accuratamente posizionate in modo da ottenere il minor impatto ambientale ed il massimo risparmio energetico, ha consentito: una graduale riduzione dell'inquinamento luminoso nel paese e negli agglomerati urbani ad esso

annessi, e un impiego degli impianti di illuminazione capace di massimizzare il risparmio di energia elettrica e minimizzare la dispersione della luce verso il cielo.

Nonostante ciò, i consumi di energia elettrica per pubblica illuminazione nel periodo 2007-2013, normalizzati sulla parte di territorio urbanizzata, hanno fatto registrare un consumo medio giornaliero variabile tra gli 11,5 kWh/ha del 2007 ed i 18,2 kWh/ha del 2011. Nel 2012 il consumo medio giornaliero è stato pari a 20,60 kWh/ha giorno. (Fig. 3.11). I dati sono aggiornati all'anno 2013 in quanto i dati relativi all'anno 2014 non sono ancora disponibili. .

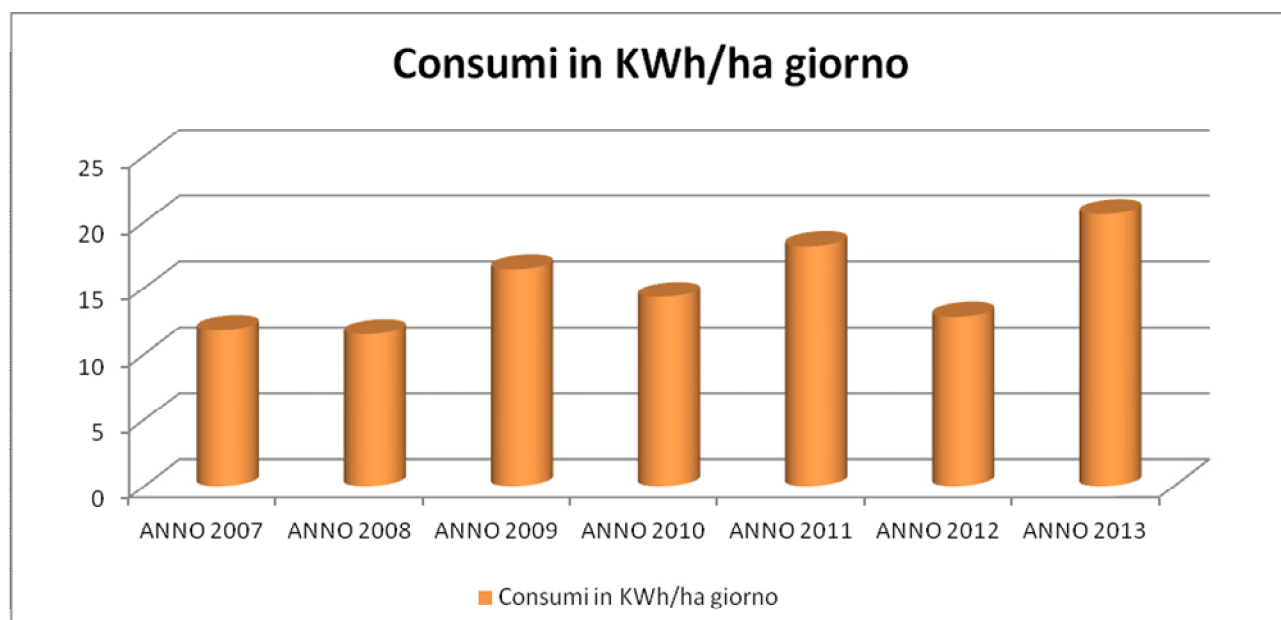


Figura 3.4.1 Consumi elettrici giornalieri medi per illuminazione pubblica

Nel 2009 la Giunta Comunale ha approvato lo studio preliminare del Piano Illuminotecnico che ha evidenziato due scenari rispettivamente capaci di contenere i consumi del 24% e 29%. Gli interventi necessari per realizzare tali scenari, i cui costi sono rispettivamente stimati in circa 730000 e 890000 euro, richiedono investimenti significativi che non è ancora stato possibile reperire (Tab. 4.4.2).

In accordo con la Politica Ambientale del Comune, l'Amministrazione intende fornire il proprio contributo alle politiche mondiali di contenimento delle emissioni di gas serra promuovendo sull'intero territorio comunale l'efficienza nell'uso dell'energia. A tal fine, la Giunta Comunale aderisce al Kyoto Club, un'associazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni ed amministrazioni locali impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Tale associazione persegue alcune strategie chiave mirate:

- ad accrescere la cultura ambientale d'impresa e valorizzare le buone pratiche;
- a promuovere politiche di eco-efficienza e utilizzo di fonti rinnovabili;
- a favorire la definizione di strategie di riduzione di gas climalteranti nelle città italiane;
- a sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti ecocompatibili e l'impiego di tecnologie avanzate;
- a diffondere sistemi di gestione ambientale e di etichettatura ecologica ed energetica;
- a favorire il collegamento e il confronto tra istituzioni e sistema delle imprese.

<i>GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO</i>	<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	
	Riduzione Consumi elettrici	l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara		GIUG. 2014	Consumi energetici	LLPP
		Approvazione nuovo capitolato per la Gestione PI con efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione		DIC 2014	Consumi energetici	LLPP
		Progetto per efficientamento illuminazione interna immobili comunali attraverso la sostituzione di lampade con illuminazione a LED		GIU 2014	Consumi energetici	LLPP
	Illuminazione Pubblica	Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico		DIC 2014	Consumi energetici	LLPP
		Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti		GIU 2016	Consumi energetici	LLPP

Tabella 3.4.2: Programma ambientale inerente l'illuminazione pubblica anni 2014-2016.

3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità



Il territorio del Comune di Montalto di Castro, che si estende dalle propaggini del complesso vulcanico dei molti vulsini al mare è ricco di aree di interesse naturalistico e storico, quattro delle quali costituite da un sistema fluviale, da zone dunali e retrodunali, e dall'area marina compresa tra le foci dei fiumi Fiora e Chiarone sono state dichiarate di interesse comunitario (SIC). Ad esse va aggiunto il Parco archeologico naturalistico di Vulci che alla presenza di un paesaggio incantevole e di un ambiente incontaminato testimonia l'antica cultura dell'area con le rovine di una fiorente città etrusca. L'Amministrazione è molto attenta alla conservazione del suo patrimonio ambientale controllando il territorio (Tabella 3.5.1), operando attraverso specifici regolamenti o usuali strumenti di pianificazione ambientale o intervenendo con specifiche azioni di tutela della biodiversità.



La pianificazione del territorio è tra le attività dell'Amministrazione Comunale a più alta significatività ambientale ed è pertanto attentamente regolata (Tabella 3.18). Il vigente Piano Regolatore (PRG), approvato nel 1974 con Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4248, ha regolato lo sviluppo edilizio ed infrastrutturale del territorio per circa trent'anni ed inciso profondamente sull'espansione residenziale del centro abitato di Montalto di Castro e sulla crescita esponenziale del settore turistico. Intorno alla metà degli anni novanta, portate a compimento le linee guida del PRG, e considerate le mutate esigenze del territorio, il comune di Montalto di Castro ha adottato una variante di piano sulla cui base l'Amministrazione comunale ha predisposto la variante generale attualmente in corso di istruttoria presso la Regione Lazio. L'adozione di detta variante, con Deliberazione n. 40 del 19 maggio 2009 del Consiglio Comunale, consente all'Amministrazione di conseguire un primario obiettivo perseguito negli anni passati adeguando gli strumenti urbanistici alle esigenze del territorio e della cittadinanza. L'urbanizzazione del territorio, riconducibile alle frazioni di Montalto di Castro, Montalto Marina e Pescia Romana, è complessivamente quantificabile in circa 237 ha, pari a circa 1,2% del territorio comunale. Considerato che circa due terzi del patrimonio edilizio presente nel comune è costituito da seconde case e che la popolazione residente è concentrata nelle frazioni di Montalto di Castro e Pescia Romana, la cui area urbanizzata è di circa 127 ha, si può concludere che il consumo di suolo nelle due frazioni è rispettivamente uguale a 131m² e 219 m² per abitante.

Nella redazione della variante generale al PRG, l'Amministrazione ha prioritariamente ricercato il giusto connubio tra le ormai reali e concrete esigenze di sviluppo del territorio, sia dal punto di vista residenziale che turistico, con l'imprescindibile necessità di salvaguardare l'ambiente. Strumento fondamentale per il conseguimento di questo obiettivo sono stati i Piani Territoriali Paesistici adottati dalla Regione Lazio febbraio del 2008, ai quali la variante generale si è conformata, che dettano dettagliate norme e prescrizioni restrittive sia per la salvaguardia della fascia costiera e delle aree agricole non compromesse, sia per la riqualificazione delle zone edificate. In particolare:

- la salvaguardia della fascia costiera, ovvero della porzione di territorio compresa tra la linea di battigia e la ferrovia Roma – Pisa, è stata perseguita in fase di pianificazione concentrando

l'attenzione sia sulle aree agricole, mediante l'introduzione della sottozona E4 – Agricola vincolata, sia sulla tutela dei tomboli;

- l'esigenza di conservare e salvaguardare la conformazione tipica delle aziende formatesi in seguito della riforma agraria attuata dall'Ente Maremma a partire dall'immediato dopoguerra e di garantire il minor consumo possibile di territorio agricolo è stata perseguita introducendo:
 - all'esterno delle aree vincolate, in corrispondenza della fascia di territorio posta a nord ovest rispetto all'abitato di Montalto, un'ulteriore previsione di salvaguardia delle aree destinate ad uso agricolo, ed in particolare una sensibile riduzione dell'indice di edificabilità, rispetto a quello attualmente stabilito dal PRG;
 - l'obbligo di prevedere, nell'ambito delle varie aziende agricole, la creazione di una corte fabbricati, dove concentrare la realizzazione dei vari manufatti funzionali all'attività agricola;
- la riqualificazione e valorizzazione delle aree edificate o parzialmente edificate, perseguita in continuità con la volontà della Giunta di promuovere e valorizzare i centri storici, con il miglioramento della dotazione degli standard urbanistici, con particolare riferimento alle aree destinate a verde ed a parcheggio. La variante va quindi ad integrare l'azione dell'Amministrazione che a partire dal 2004 sostiene gli interventi di ristrutturazione e risanamento degli immobili ivi ubicati, anche concedendo contributi a fondo perduto per il recupero, il restauro e la manutenzione delle facciate e delle coperture degli edifici, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico e negli esercizi commerciali del centro storico.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- AMBIENTALE DIRETTO	ASPETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
			Antropizzazione del territorio	REGOLAMENTO EDILIZIO (delibera....)	Registro pratiche edilizie
				ZONIZZAZIONE ACUSTICA (delibera....)	Polizia locale
				PRG (delibera....)	
				REGOLAMENTO DEL VERDE (delibera....)	
AGRONOMO CONVENZIONATO	Registro taglio degli alberi				

Tabella 3.5.1: Schema gestione ambientale della pianificazione territoriale

Il Regolamento edilizio uno dei principali strumenti di pianificazione a cui è affidata la guida dell'attività edilizia è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale all'inizio del 2009 (Delib. C.C. n. 17 del 17/2/2009). Il regolamento, oltre ad una dettagliata ed approfondita normativa edilizia, recepisce le impostazioni più avanzate di governo del territorio, introduce principi di tutela dell'ambiente e disposizioni relative al rendimento energetico degli edifici, in applicazione della Direttiva europea 2002/91/CE e della Legge Regionale n. 6 del 27 maggio 2008.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi del DPCM 14/11/1997, alla zonizzazione acustica del territorio basandosi sulle destinazioni d'uso previste dai vigenti strumenti urbanistici, sull'effettiva fruizione del territorio e sulla situazione tipografica esistente. Considerata la vocazione agricola della zona, il territorio comunale risultata prevalentemente (96% circa) collocato nella classe 3° che include:

- le aree urbane, interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici e qualche attività artigianale, ma assenza di attività industriali;
- le aree rurali, interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Il restante 4% del territorio include (figura 3.12), per l'80% circa, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale ed aree esclusivamente industriali. Le aree particolarmente protette occupano circa 1,5 ettari.

La verifica del rispetto dei limiti di piano è stata condotta dall'Amministrazione Comunale sugli edifici più sensibili (asili nido, scuole) ed ha escluso la necessità di adottare iniziative finalizzate al miglioramento del clima acustico.

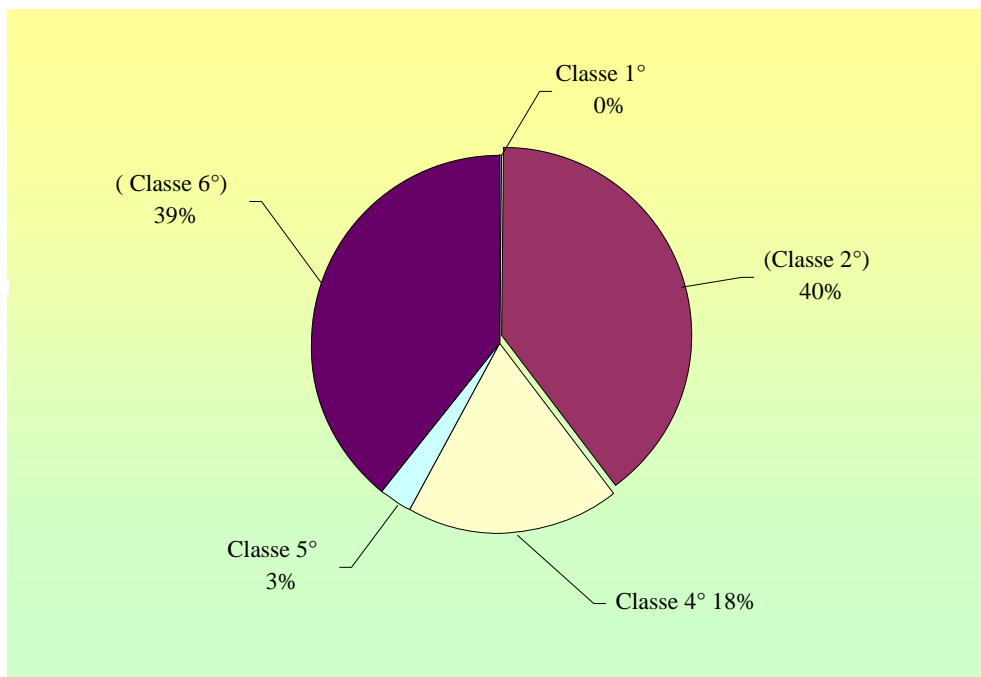


Figura 3.12 Distribuzione del territorio per classi di zonizzazione acustica:

Classe 1° Aree particolarmente protette

Classe 2° Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Classe 4° Aree di intensa attività umana

Classe 5° Aree prevalentemente industriali

Classe 6° Aree esclusivamente industriali



Alla fine del 2013,

Montalto di Castro, con una potenza nominale installata di oltre 170 MW, è certamente uno dei comuni italiani dove si genera la più alta quantità di energia elettrica da origine fotovoltaica (Tabella 3.19).

Nonostante la normativa nazionale sottragga l'installazione di impianti fotovoltaici su aree agricole agli usuali strumenti di pianificazione territoriale, l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione della Giunta n. 39 del 19/5/2009, aveva regolato questo aspetto ambientale quantificando nel 3% del territorio comunale (5,7 Km²) la superficie massima che poteva essere occupata da impianti fotovoltaici ed identificando un'area prospiciente quella industriale come territorio più idoneo ad ospitarli in quanto:

- libero da vincoli ambientali;
- poco interessante per lo sviluppo agricolo a causa della sua aridità;
- paesaggisticamente già interessato dalla presenza di numerosi elettrodotti ad altissima ed alta tensione che si concentrano intorno alla sottostazione elettrica TERNA di Campo Scala.

La prossimità delle aree alla sottostazione elettrica di collegamento alla dorsale tirrenica della rete nazionale e la conoscenza a priori delle aree su cui l'Amministrazione Comunale avrebbe espresso parere positivo hanno facilitato gli investimenti su impianti fotovoltaici consentendo a Montalto di Castro di essere oggi, ed in prospettiva, uno dei territori con la più alta potenza nominale fotovoltaica installata in Europa.

n	SOGGETTO RESPONSABILE	POTENZA NOMINALE (P.N.) [MW]	AREA INIZIALE OPZIONATA (A.I.O.) [ha]	AREA FINALE IMPEGNATA (A.F.I.) [ha]	AREA DI IMPIANTO (A.I.) [ha]	SUPERFICIE COPERTA (S.C.) [ha]	SUPERFICIE CAPTANTE (S.M.) [ha]
1	Albano Alternative Energim Srl	12,00	44,0000	18,0000	16,0000	14,0000	14,0000
2	Andromeda PV Srl	12,00	27,0000	18,0000	12,0000	5,0000	5,0000
2	Andromeda PV Srl	60,00	128,0000	112,0000	80,0000	32,0000	32,0000
3	Ecodelm	11,76	40,0000	40,0000	12,0000	12,0000	8,0180
4	Eliolux Srl	1,00	3,6100	3,5900	0,6400	0,6300	0,7100
4	Eliolux Srl	1,00	2,5400	2,1800	0,6400	0,6300	0,7100
5	Cassiopea PV Srl	24,01	65,0000	50,0000	35,0000	13,0000	13,0000
5	Centauro PV Srl	10,00	20,0000	14,0000	10,0000	4,2000	4,0000
6	JER 2 – Energy Tenant Company	0,99	3,8520	3,8520	2,9304	0,9216	0,9216
8	Megasol S.r.l.	13,24	46,2000	30,1000	25,0000	8,6700	10,0000
9	Officine Elettriche Nuove S.r.l.	3,43	8,3000	7,2000	6,7000	2,6000	3,0000
11	Soc. Reneva	0,72	2,3800	2,2400	0,4600	0,4500	0,5000
11	Soc. Reneva	0,80	5,5300	1,8700	0,5600	0,5500	0,6200
11	Soc. Reneva	0,87	2,6800	2,6700	0,5600	0,5500	0,6200
11	Soc. Reneva	0,88	4,4700	2,0200	0,5700	0,5600	0,6200
12	Solar Factory One Srl	4,03	9,4000	9,4000	8,0000	2,6000	3,0000
13	SVS S.r.l.	3,04	15,4000	7,5000	7,5000	1,4800	1,7000
14	Terna (ex Rete Rinnovabile)	3,53	8,0000	6,0000	5,5000	2,9000	2,9000
15	Soc. T.P.E. - Montalto Solar	0,99	12,2500	0,7000	0,3000	0,2000	0,2400
16	ENEL spa	6,00	31,1000	14,5000	10,0000	4,5000	4,5000
	TOTALE	170,29	479,7120	345,8220	234,3604	107,4416	106,0596

Tabella 3.5.2: Distribuzione degli impianti fotovoltaici al suolo nel Comune di Montalto di Castro

La consistenza degli impianti di natura privata in funzione sul territorio può essere integrata con due ulteriori realizzazioni che si sono immesse in rete nel 2013 e che interessano immobili di proprietà comunale.

Per il primo caso si tratta di un impianto di 7,92 kW che installato sopra il plesso scolastico di via G. Alessandrini 3, oggetto di un finanziamento provinciale che si è perfezionato solamente nel 2013 con il completamento e l'allaccio in rete dell'impianto.

Una seconda realizzazione ha interessato il complesso sportivo comunale polivalente in località Arcipretura, affidato in gestione alle associazioni operanti nei settori sportivi. In particolare, l'Amministrazione comunale ha accolto la proposta della Polisportiva Montalto, attuale gestore della palestra e degli impianti esterni, di realizzare un impianto fotovoltaico da installare sulle coperture dell'impianto. L'intervento è stato regolamentato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 7/8/2012, che ha tra l'altro approvata la specifica convenzione. La realizzazione dell'impianto è stata effettuata con assenza di oneri a carico dell'amministrazione; la finalità dell'intervento è quella di abbattere i costi di gestione mediante il reimpiego dell'energia prodotta per le esigenze dell'impianto.

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	RESPONSABILE
	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Bandi di gara per agevolazioni creditizie per installazione impianti domestici fotovoltaico;	DIC 2014	interne	Urbanistica
		Realizzazione piano dei campeggi	GIU 2016		Urbanistica
		Valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso: abbattimento e rifacimento delle facciate di immobili privati; e utilizzo commerciale dei locali non utilizzati;	DIC 2014		Urbanistica
	Promuovere attività turistiche meno impattanti	Sensibilizzare e assistere gli operatori agrituristici al fine di conseguire l'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici	LUG 2014		Cultura LLPP Attività produttive
	Attivazione del Sistema Informativo Comunale, riduzione dei consumi, efficientamento del Servizio offerto e lotta all'abusivismo.	L'attivazione della banca dati condivisa, permetterà di coniugare sviluppo sostenibile e esigenze di tutela ambientale, riducendo notevolmente i consumi, nonché i tempi per l'erogazione dei servizi (verifica vincoli pratiche edilizie, certificati di destinazione urbanistica, accertamenti fiscali, etc...) ed un immediato riscontro per l'attività di Vigilanza urbanistica ed edilizia da porre in essere	DIC 2014		interne
Informatizzazione archivio pratiche edilizie – obbligo consegna progetti su supporto informatico		GIU 2014	interne		Urbanistica

Tabella 3.5.3 Programma ambientale inerente la gestione del territorio e biodiversità 2014-2016.

3.6. SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

3.6.1 Gruppo Comunale di Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
	Interventi di emergenza	CONVENZIONE Gruppo comunale di protezione Civile	Indicatori interventi
		PIANO OPERATIVO Mare Sicuro (progetto annuale)	
	Controllo del territorio	PIANO e REGOLAMENTO comunale di protezione civile	
PIANO OPERATIVO esondazione fiume Fiora			

Tabella 3.6.1: Schema di gestione dell'attività di protezione civile



Con D.C.C. n. 12 del 01/04/2014 è stato istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile ed approvato il relativo Regolamento, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di protezione civile, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguono finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il servizio di protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze.

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Montalto di Castro ha tra le sue funzioni: favorire la formazione e l'aggiornamento costante delle sue componenti, l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile; coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

Con D.C.C. n. 13 è stato istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile – iscritto al n. 422 dell'elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio.

Il Gruppo Comunale svolge, sotto la direzione ed il coordinamento degli organi comunali di Protezione Civile:

- attività di previsione; di calamità, catastrofi e situazioni di emergenza determinate da eventi naturali o antropici che potrebbero interessare il territorio comunale;
- attività di prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità, catastrofi e situazioni di emergenza determinate da eventi naturali o antropici che interessano il territorio comunale e se richiesto il territorio nazionale e sovranazionale;
- attività di formazione, addestramento ed esercitazione nell'affrontare l'emergenza sia dei volontari, sia della popolazione.

La responsabilità del Servizio di Protezione Civile è affidata al Comandante della Polizia Locale.

3.6.2 I controlli della Polizia Locale

Il Comando è organizzato in vari uffici: polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia stradale, polizia annonaria, polizia ambientale, vigilanza edilizia, trasporti, ufficio stranieri, contenzioso, arredo urbano.

Il Corpo di Polizia Locale cura il rispetto delle leggi comunitarie - nazionali - regionali ed i regolamenti comunali.

Riceve ogni segnalazione o esposto in forma scritta dei cittadini riguardo presunte violazioni a regolamenti comunali o ad altre norme; previene e gestisce le emergenze che interessano il territorio; cura la viabilità sia in condizioni ordinarie che straordinarie, rileva gli incidenti stradali, gestisce le sanzioni amministrative ed i ricorsi anche se presentati su verbali di altri enti, dove venga indicato il Sindaco quale autorità a cui presentare il ricorso; si occupa di educazione stradale, emette ordinanze di regolamentazione della viabilità comunale. Controlla le fiere ed i mercati, le attività commerciali, i pubblici esercizi. Verifica quotidianamente la regolarità del servizio di trasporto pubblico locale. Fornisce informazioni ed assistenza amministrativa agli stranieri. Cura il rispetto del regolamento di polizia urbana. Effettua controlli giornalieri sull'ambiente ed il territorio, comunicando eventuali disservizi agli uffici competenti.

Il comando ha attivato da diversi anni corsi gratuiti di educazione stradale all'interno della scuola secondaria finalizzato al conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori.

In collaborazione con la struttura comunale svolge tutte quelle attività interne ed esterne, mirate al raggiungimento della Registrazione EMAS del territorio comunale.

Gli agenti della Polizia Locale attendono alle loro funzioni agli ordini diretti del Comandante, emessi in attuazione dei criteri di direzione e indirizzo dettati dal Sindaco: vigilano sull'osservanza delle ordinanze emesse in materia di polizia urbana, rurale, stradale, edilizia e igiene; effettuano la notifica degli atti e le informazioni anagrafiche. Gli agenti svolgono in primis opera di prevenzione, orientata prevalentemente a correggere, e, per quanto possibile eliminare, le cause di inosservanza. A tal fine si possono rendere necessarie azioni repressive che vengono poste in essere al fine di assicurare una ordinata e civile convivenza. Con sistematici controlli di polizia stradale, attuati con lo scopo di prevenire ed accertare le violazioni in materia di circolazione stradale, e con la costante presenza nelle aree dei centri abitati a più alta densità di traffico e di presenza umana, gli agenti testimoniano la loro presenza sul territorio. Garantiscono la gestione della viabilità nei momenti di maggior afflusso turistico e in occasione di manifestazioni, feste o altri eventi. La Tabella n. 3.6.2.1 mostra il totale della segnalazioni fatte dal servizio di Polizia Locale nel corso dell'anno 2014 distinti per le attività di sicurezza pubblica e privata e per le attività di verifiche ambientali.



SEGNALAZIONI ANNO 2014 PER LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA	
TIPOLOGIA	NUMERO
SEGNALETICA STRADALE	32
MANTO STRADALE DIVELTO E BUCHE SEDE STRADALE	51
LAMPIONI NON FUNZIONANTI O DIVIETI	13
ALBERI E RAMI PERICOLANTI	14
OPERAZIONE RACCOLTA RIFIURI ABBANDONATI	3
TOMBINI ACQUE PIOVANE E GRIGLIE DIVELTI	3
SEGNALAZIONI AMBIENTALI	
RECIPERO ANIMALI MORTI	8
VERBALI PER ABBANDONO DI RIFIUTI	7
ASSISTENZA BAGNANTI INTERVENTI	3

Tabella 3.6.1.2 : Segnalazioni Servizio Polizia Locale anno 2014 (i dati non sono confrontabili con quelli di anni precedenti in quanto nel corso dell'anno 2014 è stato modificato il sistema dei controlli).

4. Attuazione della politica ambientale

4.1. La gestione delle risorse

Il Comune di Montalto di Castro identifica l'uso razionale delle risorse come uno dei punti focali della sua politica ambientale e per questo motivo gestisce il consumo di materiali ed energia come aspetti ambientali mediamente significativi, da sottoporre ad azioni di sorveglianza e controllo (Tabella 4.1).

GESTIONE DELLE RISORSE- ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico Consumo di risorse	PROCEDURA : sorveglianza e misurazione	PROCEDURA monitoraggio consumi carburanti parco auto
ISTRUZIONE OPERATIVA monitoraggio consumi biblioteca	registro consumi bombole gas			
	registro consumi energia elettrica			
	registro consumi metano da rete			
	registro manifestazioni ricreative, culturali,			
	registro consumi energia elettrica			
registro monitoraggio metano da rete				

Tabella 4.1: Schema gestione ambientale del consumo di risorse

Tra le risorse usate l'energia ha certamente un ruolo significativo per quanto riguarda gli aspetti ambientali, specialmente quella elettrica la cui generazione propone gli impatti ambientali più significativi. Nel 2013, l'Amministrazione Comunale ha complessivamente consumato 2667 MWh. L'Illuminazione Pubblica con un assorbimento del 67% si conferma il settore più energivoro delle attività comunali. Seguono Sistemi di pompaggio del Servizio idrico (20% ca) e gli edifici gestiti dall'Amministrazione (13% ca) (Figura 4.2) I dati sono aggiornati all'anno 2013 perché non ancora disponibili i dati relativi all'anno 2014. Tra gli obiettivi finalizzati al contenimento delle risorse l'Amministrazione da perseguire entro giugno del 2014 è quello la riduzione del 20% dei consumi elettrici degli edifici comunali. Tale obiettivo è in corso nel 2013, il consumo di energia elettrica della comparto patrimonio e edifici è pari a 289,44 MWh contro i 296,58 MWh del 2012.

Con la proposta di determinazione n. 83 del 11/02/2014 del Servizio LL.PP – Edilizia scolastica – gestione del territorio e patrimonio e demanio, è stato approvato l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara.

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi di energia elettrica degli edifici comunali è in corso di approvazione di progetti volti alla sostituzione dei punti luci della sede comunale e di altri edifici con illuminazione a LED.

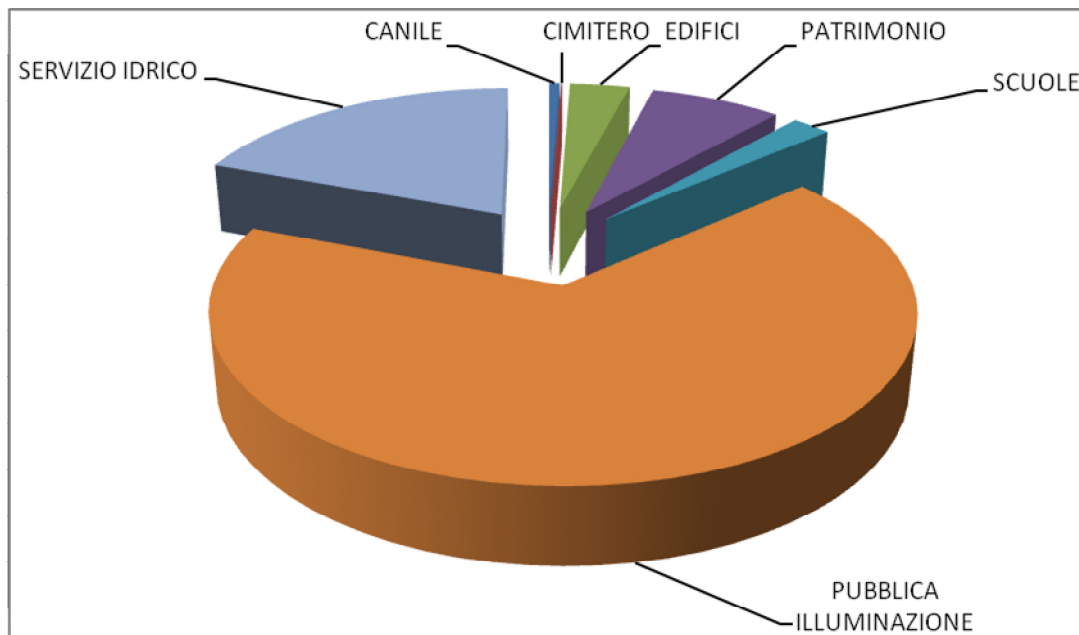


Figura 4.2: Distribuzione dei consumi elettrici, anno 2013.

Analisi e stima degli aspetti ambientali positivi del servizio di trasporto scolastico

Nel calcolo delle emissioni di CO₂ relative ai mezzi di trasporto è stata considerata la mobilità degli alunni e i benefici di risparmio nell'emissione di CO₂ legati al servizio di trasporto scolastico organizzato dall'Amministrazione Comunale. In particolare è stata fatta una stima su una percorrenza media in km effettuata che ciascuna famiglia doveva fare in assenza del servizio confrontata con la percorrenza giornaliera percorsa dagli scuolabus.

Il totale dei km percorsi per il raggiungimento degli istituti scolastici percorsi dagli scuolabus è stata elaborata, sulla base della rendicontazione redatta dalla società Mastarna srl gestore del servizio in totale km 128352, moltiplicando i km giornalieri percorsi da ogni scuolabus per i giorni di attività relativi all'anno 2013 i dati per l'anno 2014 riconfermano le stime relative all'anno 2013 in quanto non si sono variazioni nei percorsi effettuati dal servizio scuolabus. Complessivamente si stima che sono stati emessi $128352 \times 0,250 = 32088$ Kg CO.

Contemporaneamente sono stati stimati i km ipotetici percorsi dalle famiglie in caso di assenza del servizio di scuolabus. I dati sono stati stimati considerando il numero degli alunni che hanno usufruito del servizio aggregati per nucleo familiare come risulta dalla rendicontazione della società Mastarna srl. Inoltre si è stimata una distanza media percorribile dalle famiglie considerando le distanze dei punti di prelievo dei ragazzi e gli edifici scolastici stimando in media 4 km per nucleo familiare per la frazione di pescia romana e 2 per il capoluogo di montalto di castro. Dalla stima si conteggiano circa 181524 km totali considerando il tragitto di andata e ritorno percorso per due volte nella stessa giornata. Dalla stima si considera che in assenza del servizio di trasporto scolastico sarebbero stati emessi $181524 \times 2 \times 0,210 = 152.480$ Kg CO.

4.2. Consumi di carta

Presso gli uffici comunali, per svolgere le attività cui l'ente è preposto, viene utilizzata carta e materiale di cancelleria in genere. Relativamente all'uso efficiente delle risorse, uno degli obiettivi dell'Amministrazione per il 2014 era focalizzato sul contenimento del materiale di consumo, di carta. Il risparmio di materiale di consumo è stato affidato all'informatizzazione di una serie di procedure. In particolare, tale informatizzazione ha interessato: la produzione di documenti digitale finalizzata al miglioramento dei flussi di comunicazione interna ed esterna; la costituzione e gestione dell'archivio digitale dei documenti

Nella tabella 4.2 sono riportati i valori relativi agli acquisti di carta, totali e per addetto, relativi agli anni 2013-2014, dall'analisi dei dati si evince che l'Amministrazione ha ottenuto un risparmio di circa il 27% con una riduzione di 4,3 risme per addetto.

	ANNO 2013	ANNO 2014	RIDUZIONE TRA ANNO 2013/2014
CONSUMO TOTALE DI CARTA			
CARTA A3 (RISME)	950	700	
CARTA A4 (RISME)	50	25	
TOTALE (RISME)	1000	725	275
ADDETTI	64	71	
CONSUMO PER ADDETTI A RISMA	15,63	11,33	4,30

Tabella 4.2 Andamento dei consumi di carta anni 2013-2014.

<i>GESTIONE RISORSE- ASPETTI AMBIENTALE DIRETTO</i>	<i>TARGET</i>		<i>AZIONE</i>	<i>SCAD ENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RISORSE</i>	<i>RESPONSA BILE</i>
	Ottimizzazione flussi informativi		Formazione, trasmissione ed archiviazione informatizzata dei documenti	DIC 2014	Consumo di carta Fruibilità immobili	Risorse interne	Tutti i settori
	Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	- 20 %	Analisi consumi energetici interni	GIU 2014	Consumo medio annuale per dipendente di energia elettrica della sede municipale	20.000,00 €	
Riorganizzazione dell'attività			DIC 2015				

Tabella 4.3: Progetti per la gestione delle risorse 2014-2016.

4.3. Qualità dell'aria

La presenza sul territorio comunale del maggior impianto termoelettrico italiano ha focalizzato l'interesse della popolazione e dell'Amministrazione Comunale sulla qualità dell'aria sin dalla seconda metà degli anni '90, quando la centrale è entrata in esercizio. Conseguentemente, sin dalla fine degli anni '90 il Comune di Montalto di Castro ha ospitato una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e promosso studi finalizzati a controllare la presenza nell'ambiente di microinquinanti di interesse igienico sanitario ed a stimare l'eventuale esposizione della popolazione. La rete di monitoraggio degli inquinanti convenzionali operante nell'area è composta da tre stazioni: due delle quali gestite dall'ENEL, localizzate in località Vulci e Campo Scala, ed una gestita dall'Amministrazione comunale localizzata nell'abitato di Montalto di Castro, in Piazza della Fontanella.

Relativamente ai microinquinanti sospesi in aria o nelle deposizioni atmosferiche, gli studi condotti negli ultimi dieci hanno evidenziato concentrazioni di metalli pesanti e composti organici volatili nell'ambiente tipici di aree rurali, sottolineando la non rilevanza sanitaria dell'esposizione umana. Analoghi risultati sono stati ottenuti dal controllo della qualità dell'aria operato dall'Amministrazione Comunale nella stazione di in Piazza della Fontanella. Questi ultimi, comparati con i limiti previsti dal D.Lgs 155/2010 di attuazione della direttiva 2008/50/CE concernente tra l'altro i valori limite di qualità dell'aria per alcuni macroinquinanti e microinquinanti, sottolineano il rispetto dei limiti di legge ed offrono lo spunto per alcune riflessioni. Tutti gli inquinanti monitorati sono sempre rimasti ampiamente nei limiti orari, giornalieri o annuali per essi prescritti.



4.4. Indicatori di prestazione dell'attività dell'Ente.

Il sistema di misurazione del Comune ruota attorno a due coppie di documenti-base, una nella fase ex ante:

- Il programma di Governo ;
- il Peg, che per la parte obiettivi è suddiviso in Piano degli obiettivi strategici e Piano degli obiettivi ordinari:

Il sistema di misurazione è esteso all'attività ordinaria: e consente di rilevare l'attività e l'output finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato e le attività e gli output svolte per l'erogazione dei servizi ordinari dell'Amministrazione, senza i quali vi sarebbe il rischio di non misurare attività che comunque assorbono la gran parte delle risorse correnti.

La misurazione è stata effettuata utilizzando la metodologia predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione della Relazione al Conto Annuale del Personale. La rilevazione è incentrata sulle Aree di intervento quali raggruppamenti omogenei delle attività svolte dalle diverse tipologie di enti. Tali Aree di intervento sono a loro volta aggregate nelle seguenti.

Aree operative:

1. Indirizzo politico – istituzionale:

rientrano in questa Area operativa tutte le attività attraverso le quali gli organi di vertice definiscono gli indirizzi e le politiche di ogni singola Istituzione.

2. Funzionamento:

rientrano in questa area operativa tutte le attività necessarie per il mantenimento dell'apparato organizzativo di ogni Istituzione. Le Aree di intervento contenute nella presente Area operativa sono trasversali a tutta la struttura organizzativo- gestionale dell'ente e raccolgono prevalentemente quelle attività che permettono di svolgere i compiti istituzionali cui l'ente stesso è preposto.

3. Servizi per conto dello Stato, autorizzativi ed impositivi

rientrano in questa area operativa tutte le attività attraverso le quali ciascuna Istituzione attua i compiti previsti e attribuiti dalla legge, comprese quelle attività provvedimenti che incidono direttamente sulla sfera giuridica di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione.

4 Servizi di erogazione alla collettività

rientrano in questa area operativa tutte le funzioni di erogazione di prestazioni o servizi finalizzati al soddisfacimento di un bisogno collettivo che viene conseguito in modo simultaneo e contestuale rispetto all'erogazione delle prestazioni.

5. Servizi di erogazione alla persona:

rientrano in questa area operativa le funzioni di erogazione di prestazioni o servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni che vengono soddisfatti individualmente.

I dati riportati sono relativi al trienni 2012-2014 come evidenziato nelle tabelle 4.4.1-4.4.2-4.4.3-4.4.4. Anche se gli indicatori, indicati in tabella, non hanno tutti una valenza ambientale, si ritiene comunque utile e opportuno dare evidenza di tutte le attività gestite dall'Ente.

Area Operativa: Indirizzo politico - istituzionale				
Area	Prodotti	Valore anno 2012	Valore anno 2013	Valore anno 2014
Area d'Intervento: Indirizzo politico	N. delibere, decreti ed ordinanze adottati	548	449	461
	N. sedute del consiglio comunale	10	10	7
	N. aziende partecipate/speciali	7	7	7
Area d'Intervento: Rapporti con l'esterno	N. accessi al sito web dell'Ente	1.250	80.000	340.784
	N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)	3.950	9.300	12.000

Tabella 4.4.1 Andamento degli indicatori trienni 2012-2014.

Area Operativa: Funzionamento				
Area	Prodotti	Valore anno 2012	Valore anno 2013	Valore anno 2014
Area d'Intervento: Servizi legali	N. pareri legali espressi	0	0	1
	N. contenziosi avviati nell'anno	16	24	9
Area d'Intervento: Servizi economico/finanziari	N. variazioni di bilancio effettuate nell'anno	15	0	2
	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica ed in altre forme)	8	57	31
Area d'Intervento: Gestione del personale	N. concorsi banditi nell'anno	3	2	1
	N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	1	6	6
	N. visite fiscali effettuate	20	20	27
	N. visite fiscali richieste	26	27	30
	N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	7	3	8
	N. giornate di formazione - ex d.lgs. 626/94	103	0	0
	N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	29	17	22
Area d'Intervento: Sistemi informativi	N. di postazioni di lavoro informatizzate al 31/12	95	67	72
	N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno	99	100	100
Area d'Intervento: Servizi di pianificazione e controllo	Mese di approvazione del P.E.G. (indicare il numero corrispondente al mese)	10	9	7
	N. sedute del nucleo di valutazione		7	4
Area d'Intervento: Servizi di supporto	N. atti protocollati in entrata	16.806	27.234	26752
	N. atti protocollati in uscita	9.529	27.233	26752
	N. sedi comunali custodite/vigilate	0	0	0

Tabella 4.4.2 Andamento degli indicatori trienni 2012-2014.

Area Operativa: Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi				
Area	Prodotti	Valore anno 2012	Valore anno 2013	Valore anno 2014
Area d'Intervento: Stato civile e anagrafe	N. carte d'identità rilasciate, inclusi i rinnovi	1.558	1.053	1311
	N. variazioni anagrafiche	1.680	120	32
	N. eventi registrati nel registro stato civile	255	224	255
Area d'Intervento: Servizio elettorale	N. sezioni allestite nell'anno		7	1
Area d'Intervento: Servizi statistici	N. risposte ad adempimenti statistici	7	8	2
Area d'Intervento: Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	N. autorizzazioni per occupazione suolo rilasciate nell' anno	413	120	43
	N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell' anno	208	93	83
	Importi erogati per provvidenze economiche, sovvenzioni e sussidi	207.540	247.976	225.000
	N. varianti urbanistiche approvate nell' anno	13	6	5
	N. autorizzazioni e concessioni rilasciate	45	192	48
	N. S.C.I.A. e N. D.I.A. ricevute	419	350	323
	N. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	41	44	61
	N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	21	38	21

Tabella 4.4.3 Andamento degli indicatori trienni 2012-2014.

Area Operativa: Servizi erogati alla collettività				
Area	Prodotti	Valore anno 2012	Valore anno 2013	Valore anno 2014
Area d'Intervento: Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	N verbali di contravvenzioni	2.809	2.733	6600
	N. incidenti rilevati	10	7	6
	N. verbali di controllo redatti	43	185	29
	N. notifiche effettuate	404	442	529
Area d'Intervento: Promozione e gestione tutela ambientale	N. ordinanze ed ingiunzioni per interventi di bonifica dei siti inquinati	0	0	1
	N. impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	3	3	2
	N. concessioni rilasciate nell'anno per la gestione e sfruttamento delle cave e torbiere	0	0	0
	N. autorizzazioni all'utilizzo dell'acqua potabile	297		47
Area d'Intervento: Lavori pubblici	N. opere pubbliche realizzate con collaudo effettuato al 31/12	0	5	2
	Estensione della rete stradale al 31/12 in km	198	198	198
	Superficie di verde pubblico gestito (ettari)	6	14	14
	N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0	1	0
	N. progetti esecutivi approvati	1	5	4
Area d'Intervento: Servizi idrici integrati	Rete idrica: km	138	138	138
	Rete fognaria: km	102	102	102
Area d'Intervento: Altri servizi di rete/reti WI FI	Rete di illuminazione pubblica: km	60	60	60
	Rete gas: km		0	
	N. punti di accesso wi-fi pubblici		8	14
Area d'Intervento: Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	N. cimiteri	1	1	1
	Superficie dei cimiteri in mq	18.650	18.650	18650
Area d'Intervento: Gestione servizi vari	Trasporto pubblico locale: km linee gestite	232.992	232.992	232.992
	N. farmacie comunali	1	1	1
	N. Canili/Gattili	1	1	1

Tabella 4.4.3 Andamento degli indicatori trienni 2012-2014.

Area Operativa: Servizi erogati alla persona				
Area	Prodotti	Valore anno 2012	Valore anno 2013	Valore anno 2014
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. anziani assistiti	500	457	393
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. disabili assistiti	112	113	107
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. minori assistiti	113	111	103
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. adulti in difficoltà assistiti	463	412	369
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	1	4	3
Area d'Intervento: Servizi per la gestione degli alloggi	N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	225	0	1
Area d'Intervento: Servizi per l'istruzione e per la formazione	N. bambini iscritti negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	22	22	15
	N. bambini iscritti scuole materne (anche convenzionate)	248	253	217
	N. alunni portatori di handicap assistiti	12	15	42
Area d'Intervento: Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	N. alunni iscritti alle attività integrative	808	999	814
	N. pasti somministrati	40.960	42.880	38620
	N. alunni trasportati	615	620	334
	Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	30.372	11.779	108.317
Area d'Intervento: Servizi per la cultura	N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	0	0	
Area d'Intervento: Servizi per la cultura	N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	15	81	132
Area d'Intervento: Servizi per la cultura	N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1	1	1
Area d'Intervento: Servizi per lo sport e le attività ricreative	N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	9	9	9
	N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	27	25	20
	N. strutture ricreative gestite	2	1	9
	N. punti di servizio di informazione turistica	3	3	3

Tabella 4.4.4 Andamento degli indicatori trienni 2012-2014.

4.5 Il recupero di edifici pubblici

Durante l'anno 2014/2015 sono stati realizzati interventi di carattere strutturale che hanno interessato sia il complesso Monumentale di S Sisto che lo stabile denominato Regina Pacis con i seguenti obiettivi:

- realizzazione di un'ottimizzazione degli spazi comunali a servizio degli utenti, degli uffici comprese società partecipate;
- razionalizzazione dei consumi connessi alle utenze;
- miglioramento dei servizi offerti a diverse tipologie di utenza (bambini, disabili etc) di competenza del settore.
- contingenza di allocare le attività del centro socio riabilitativo La Maratonda a seguito della chiusura del centro di Via Cere.

In particolare sono stati realizzati i seguenti interventi:

1. Recupero delle stanze site al piano terra del complesso monumentale S. Sisto adibite a magazzino
2. Trasferimento degli uffici della Fondazione Solidarietà e culturale onlus dal complesso monumentale S. Sisto allo stabile di Regina Pacis e contestuale trasferimento degli uffici comunali a S. Sisto.
3. Assegnazione dello stabile di Regina Pacis al centro socio riabilitativo la Maratonda congiuntamente alla fondazione solidarietà e cultura onlus in qualità di soggetto gestore;
4. Recupero del piano superiore dello stabile di San Sisto (ex uffici Comunali sin'ora non utilizzati) e attigui alla biblioteca per miglioramento servizi all'utenza.

Con riferimento al punto 1), a seguito del recupero dei magazzini è stato possibile assegnare spazi alla Scuola di Musica del territorio, disporre più funzionalmente gli uffici comunali dei Servizi Sociali e della pubblica istruzione, concedere una sala alla contrada per la gestione del Corteo Storico della Città di Montalto i cui preziosi abiti sono di proprietà comunale;

Con riferimento al Punto 4), è stato possibile:

- adeguare un'ala del complesso monumentale S. Sisto per l'uso esclusivo dei programmi di assistenza specialistica e assistenza agli alunni stranieri;
- organizzazione di una sezione bibliotecaria interamente dedicata ai bambini, con arredi e collezioni librerie a loro dedicate e fruibili (figure 4.5.1 – 4.5.2)
- organizzazione di una sala video sia per l'organizzazione di corsi di lingua che per video proiezioni.



Figura 4.5.1 Area dedicata ai bambini



Figura 4.5.2 Area dedicata ai bambini

DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore accreditato IT-V-002 RINA Services SpA Via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, Il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della presente salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiedere un'anticipazione.

Il Comune di Montalto di Castro si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.

Ente: Comune di Montalto di Castro

Codice NACE: 84.11

Codice EA: 36-PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indirizzo: Piazza Matteotti n. 11 01014 Montalto di Castro VT

Sito Internet: www.comune.montaltodicastro.vt.it

Persone da contattare per informazioni:

Dott.ssa. Aurora Ciccotti (*Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale*)

Tel. 0766/870173

e-mail: sga@comune.montaltodicastro.vt.it

Sergio Caci (*Sindaco*)

Tel. 0766/870100

e-mail: sindaco@comune.montaltodicastro.vt.it

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 404	
Ing. Michele Francioni Chief Executive Officer	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 29/06/2015	